



COMUNE DI
San Giuliano Milanese

CONSIGLIO COMUNALE
DEL 27 FEBBRAIO 2020

Sommario dell'Ordine del Giorno:

Piano di Zona – Approvazione Piano Sociale di Zona e relativo Accordo di Programma per la realizzazione distrettuale del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali e Socio-Sanitari 2019-2020 – Presa d'atto.....	3
Aggiornamento Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobili Comunali.....	10
Mozione ad Oggetto : “Fase 2 Reddito di Cittadinanza, ruolo del Comune” (Presentata dal Gruppo Consiliare Movimento Cinque Stelle)	20
Mozione ad Oggetto : “Sostegno ai pendolari per i disagi di Trenord” (Presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico).....	28
Mozione ad Oggetto : “Esposizione del Crocefisso nella Sala Consiliare del Comune di San Giuliano Milanese (Presentata dai Gruppi Consiliari Fratelli D'Italia – Lega Nord – Forza Italia)	39
Mozione per sollecitare l'impegno da parte del Comune di San Giuliano Milanese a proporre il Procuratore Capo di Catanzaro, dott. Nicola Gratteri, quale cittadino onorario per l'alto servizio svolto a favore dello Stato anche in considerazione delle minacce di morte di recente subite (Presentata dal Gruppo Consiliare Movimento Cinque Stelle).....	59

PIANO DI ZONA – APPROVAZIONE PIANO SOCIALE DI ZONA E RELATIVO ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DISTRETTUALE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 2019-2020 – PRESA D’ATTO.

(...)

CONSIGLIERE GRECO - PRESIDENTE

Possiamo riprendere perché il problema tecnico sembra risolto, prego il Sindaco.

SINDACO

E quindi dicevo abbiamo inserito anche Rocca Brivio per individuare il soggetto per una co-progettazione da parte di terzi per la realizzazione della fondazione di partecipazione che, come avevamo definito all'interno del Consiglio Comunale all'unanimità credo o forse col solo voto di astensione o contrario del Movimento Cinque Stelle, e poi è stato riportato nell'assemblea dei soci di Rocca Brivio Srl in liquidazione e quindi si sta procedendo all'individuazione di uno o più soggetti diciamo disponibili a realizzare questo tipo di intervento che, qualora dovesse andare deserto, sappiamo produce degli scenari che non sono dei migliori.

Questo è il piano di zona che, come ho detto, è del 2018-2019-2020 che costituisce le basi poi per il nuovo piano di zona 2021-2022-2023 che dovrà essere realizzato anche tenendo conto di un processo di fusione che non si è ancora realizzato con il Distretto della Pauledese.

Per ora mi fermo qua e eventualmente aggiungo qualcosa in sede di votazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Ci sono interventi in merito al punto 6 dell'ordine del giorno? Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente, ma io affronterei i problemi sostanziali legati anche ad Assemi e anche a questa faccenda di Rocca Brivio.

Ci sono alcuni aspetti che non funzionano in Assemi. L'altro giorno si è parlato dell'approvazione di un nuovo statuto, l'approvazione di questo nuovo statuto prevede che Assemi possa contrarre dei debiti, possa contrarre dei mutui per ristrutturare Rocca Brivio. Questo è quello che bolle in pentola e che a noi non viene detto (*voce fuori microfono, ndt.*) faccia come le chiede il Sindaco, Presidente.

Il Sindaco ha potuto parlare di Rocca Brivio adesso, adesso (*voce fuori microfono, ndt.*) non mi

hai interrotto mi hai interrotto il Sindaco lo richiami allora, lo richiami perché mi ha interrotto e le ha chiesto espressamente di non farmi parlare di quello di cui io sto parlando, quindi il Sindaco le ha chiesto di interrompermi e allora dica al Sindaco di stare zitto perché altrimenti non posso proseguire.

Questa faccenda di Assemi, di questa faccenda di Assemi e di Rocca Brivio noi non sappiamo assolutamente nulla. Il Consiglio Comunale non viene assolutamente informato, prova ne è che negli altri comuni che hanno partecipato alle discussioni sul nuovo statuto viene chiarito che c'è un asse politico tra il Comune di San Giuliano e il Comune di San Donato per gestire Assemi in una maniera proprietaria e di questo ne ha parlato il Sindaco la volta scorsa quando ha detto che sullo statuto ci sono divergenze di opinione perché i comuni più piccoli vorrebbero tutelare la loro partecipazione in Assemi impedendo di cambiare il sistema di voto. Quindi primo problema. Quello che bolle in pentola per Assemi di cui noi non sappiamo nulla. Ci vengono portate solo delle cose in essenziali ma le strategie e tutto il resto questo Consiglio Comunale non sa nulla.

La riprova di tutto questo è la confusione totale che regna sulla sede di Assemi. Sulla sede di Assemi regna una confusione totale. Sulla sede di Assemi regna una confusione totale perché Assemi, Presidente però non posso continuare.

PRESIDENTE

La questione consigliere Aversa è l'argomento che piano di zona approvazione, piano sociale di zona e il relativo accordo di programma per la realizzazione distrettuale del sistema integrato di interventi e i servizi sociali e socio sanitari, quindi le critiche che stanno arrivando da parte della maggioranza che gli argomenti che lei sta trattando in questo momento sono Rocca Brivio e lo statuto e non.

CONSIGLIERE AVERSA

Allora mi tolga la parola Presidente, o me la dà o me la toglie.

PRESIDENTE

No, quello che le chiedo se può rimanere sull'argomento del punto 6 dell'ordine del giorno perché la parola non gliela tolgo, però le chiedo se per favore, per evitare di affrontare un argomento che non è inerente al punto del quale stiamo discutendo.

CONSIGLIERE AVERSA

Quindi secondo lei il fatto che il piano di zona venga gestito da Assemi, che Assemi non ha una sede, che Assemi non ha le forze per gestire le cose di cui si deve occupare e che ad Assemi venga attribuito il compito di fare un bando per gestire la promozione di una fondazione per

Rocca Brivio, non sono argomenti collegati al piano di zona? Secondo me lo sono, e quindi questa è una mia opinione, è un mio parere di cui mi faccio carico, ma secondo me i problemi di Assemi e del piano di zona e di Rocca Brivio in questo momento sono intimamente connessi.

Quindi se lei ritiene che io non possa parlare di questo mi toglie la parola senno la prego di non interrompermi per il tempo che il regolamento mi concede.

Torniamo al problema della sede, una società per operare ha bisogno di certezze. Assemi probabilmente da quando è nata, ma per quello che ne so io negli ultimi cinque anni, queste certezze non le ha. Perché? Perché i soci litigano fra di loro. Ognuno ha un'idea diversa e una visione diversa di quello che Assemi deve fare. Questo crea problemi e la riprova di questo è la mancanza della sede dove da due anni si parla della sede di Assemi, il Consiglio di Amministrazione uscente è venuto qui a dirci che per loro questo è un problema, io non riesco ad immaginare come possa lavorare una società che non ha una struttura adeguata e Assemi in questo momento non ce l'ha e quindi di questo bisognerebbe preoccuparsi.

Probabilmente la soluzione che viene fuori da tutto questo caos è cambiare lo statuto di Assemi in maniera tale che Assemi possa indebitarsi, possa fare dei mutui e quindi possa ristrutturare una eventuale sede o acquistarla, e questo a noi non piace per niente perché in questo momento Assemi non può fare debiti. Assemi non può fare debiti ed è corretto che non possa fare debiti perché la sua funzione è quella di operare per conto dei comuni soci; quindi i comuni soci devono contribuire alle spese generali di funzionamento in una maniera che anche questa è una continua battaglia fra i soci per i criteri con cui suddividere queste spese e, nello specifico, i comuni più piccoli ritengono di essere probabilmente danneggiati da questa suddivisione delle spese generali e spese amministrative. Su queste spese generali e spese amministrative io ero più volte, ero più volte intervenuto e continuo a ritenere che esistono due modi per gestire in maniera ottimale il tipo di servizio che gestisce Assemi, o delegare in toto ad Assemi e quindi spogliarsi quasi completamente di tutte queste funzioni, oppure una duplicazione di personale, di controlli e di gestione crea inefficienza che è esattamente la stessa cosa che noi abbiamo già visto con altre società partecipate dal comune. Con altre società partecipate dal comune abbiamo visto che nel momento in cui un ente deve controllare ma si duplicano le funzioni succede il casino e vengono buttati via soldi e bruciati soldi pubblici.

Riassumo e riesprimo tutte le mie perplessità sull'operazione di Rocca Brivio su cui tutte le amministrazioni e le società coinvolte stanno perdendo tempo e riassumo il fatto che se si vuole far continuare a gestire ad Assemi le funzioni che gli sono state delegate bisogna dotarle di una sede e bisogna assicurargli le risorse finanziarie. Un'altra cosa che mi piace rilevare su Assemi e sul perché un organismo che viene gestito in maniera politica non possa granché funzionare riguarda, e voglio citarlo, per esempio la deliberazione della Giunta comunale n. 8 del 21 gennaio 2020 che riguarda la famosa questione dell'Isee di cui questo Consiglio Comunale si è più volte occupato. In questo Consiglio il Movimento Cinque Stelle aveva

PRESIDENTE

Mi scusi Consigliere soltanto per capire la delibera Isee con il punto 6 in questo caso stiamo parlando della presa d'atto dell'approvazione piano sociale di zona, qual è il suo senso? Mi scusi.

CONSIGLIERE AVERSA

Il senso è che i comuni delegano ad Assemi per esempio le linee guida e in materia di prestazioni sociali e quindi l'argomento è esattamente quello di cui stiamo parlando. Se poi lei ritiene che non lo sia, mi tolga la parola come prevede il regolamento, però si decida.

PRESIDENTE

Per favore vada al punto 6, e quindi veda di farci capire quello che intende lei come presa d'atto sul piano di zona; quindi giusto per capire l'idea del Movimento Cinque Stelle su questo punto se può illustrarlo.

CONSIGLIERE AVERSA

Allora posso continuare quindi sulla delibera? Grazie.

Allora come voi ricorderete sull'Isee era stata data un'interpretazione di una delibera di Assemi tale per cui in virtù della legge sulle autodichiarazioni 4 e 5 del 2000 si chiedeva per l'accesso alle prestazioni sociali legati all'Isee ai cittadini extracomunitari tutta una serie di certificazioni dai paesi di origine. Questa delibera era palesemente illegittima e quindi io accolgo con favore il fatto che sia stata presa una nuova delibera che accoglie direi al 100% quello che noi avevamo sostenuto come Movimento Cinque Stelle.

Vado a leggere: "conseguentemente secondo i canoni costituzionali non appare ragionevole comprimere la possibilità di accedere alle prestazioni sociali agevolate, ovvero di accedervi pagandone l'intero costo, nei riguardi di utenti che non hanno reso o non sono in grado di rendere (inc.) in virtù della specialità della normativa del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 159/2013, ritiene che in materia di accesso alle prestazioni sociali agevolate non trovi applicazione la normativa generale del DPR 445/2000. Si ritiene pertanto che l'art. 2 comma 1 bis dell'allegato A delle Linee guida regionali di cui (nella delibera manca un pezzo probabilmente manca la parola *delibera* o direttiva della Giunta), X 6972/2017 le dichiarazioni sostitutive di cui al D. Lgs. 159/2013 devono essere rese ai sensi del TUEL, del DPR 445/2000 e dall'art. 2 DPR 394/99 attesa alla sua natura dichiarativa e da interpretarsi in conformità al richiamato principio costituzionale di ragionevolezza ed in conformità all'indirizzo giurisprudenziale sulla natura speciale del decreto 159 rispetto al DPR 445/2000.

Quindi è esattamente quello che diceva il Movimento Cinque Stelle un anno e mezzo fa. Ho finito Presidente, grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego consigliere Strippoli.

CONSIGLIERE STRIPPOLI

Grazie Presidente, allora faccio un attimo di chiarezza anche nella mia mente, posto che sono d'accordo sulle osservazioni fatte dal mio collega Aversa in merito alla gestione di Assemi.

Per quanto riguarda il piano di zona devo sinceramente ammettere che lo trovo interessante, con degli obiettivi che io condivido e che spero che il Comune di San Giuliano nella figura del Sindaco monitori, con l'aiuto anche dell'Assessore, sulla esecuzione reale degli obiettivi che ci si prefigge. Per questo motivo anticipo già quello che sarà il mio voto, io voterò favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Consigliere Giacopino dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GIACOPINO

Grazie Presidente, tutto quanto si è discusso la volta precedente e quello che ci è stato illustrato, come avevo già avanzato la volta scorsa, a me personalmente e come gruppo consiliare mi hanno più che soddisfatto.

Non condivido magari le dichiarazioni di qualche altro Consigliere in quanto la pensa in maniera diversa ma è legittimo, ognuno di noi la vede alla sua maniera anche perché non ritengo giusto davanti a delle dichiarazioni comunque non ritengo giusto un'opinione fatta su delle supposizioni. Sono abituato alle prove di fatto, alle prove tangibili ecco perché non mi accodo a quello che è stato precedentemente dichiarato durante la fase di discussione e do parere favorevole come gruppo consiliare Fratelli d'Italia. Grazie.

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto Cinque Stelle è già stata fatta, quindi la dichiarazione nella fase di discussione, consigliere Aversa dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE AVERSA

Solo per confermare la dichiarazione di voto favorevole di tutto il Movimento Cinque Stelle. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Carminati dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CARMINATI

Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Ghilardi dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GHILARDI

Favorevole.

PRESIDENTE

All'amministrazione per la dichiarazione di voto.

SINDACO

Io ringrazio il consigliere Strippoli, la maggioranza, il Partito Democratico per aver dato un voto favorevole ad un documento che è squisitamente politico, di un organo di cui io sono il Presidente che nell'assemblea dei sindaci del Distretto Sociale Sud Est Milanese che non c'entra nulla con la questione invece della gestione aziendale che abbiamo discusso al punto precedente e credo che questo sia il documento che deve coordinare tutte le politiche sociali a livello comunale, ma a livello anche d'ambito che ci consente di portare sul territorio una serie di finanziamenti anche che arrivino da progettualità esterne a quelli che invece sono i servizi che devono essere affidati ad Assemi o appaltati a terzi che nulla c'entrano qui oggi con il piano di zona.

Siccome però alcune questioni sono state verbalizzate giustamente ognuno è libero di dire quello che vuole, faccio notare che l'art. 20 dell'attuale statuto che regola la vita di Assemi, l'art. 20 prevede la possibilità di accensione di mutui. Detto questo sarà come dire ed è carta canta è stato pubblicato al BURL l'art. 20 dell'attuale statuto prevede ovviamente la possibilità per Assemi di stipulare dei mutui.

Non c'entra nulla la questione della sede attualmente perché la questione della sede riguarda il punto precedente che è stato illustrato, come qualcuno ha detto anche dal consiglio di amministrazione che stasera non è qui perché qui ci sarebbe dovuta essere la dottoressa Anna Forenza che ringrazio per il lavoro che quotidianamente fa e insieme al tavolo tecnico dei 9 comuni dell'ufficio di piano, quindi i 9 responsabili dei servizi sociali, dei 9 comuni che fanno parte del nostro ambito insieme al terzo settore, per definire le politiche a favore di chi ha

bisogno di un aiuto, ed è di questo che qui stasera si parla. Si è parlato di fondo della povertà, si è parlato del fondo delle politiche abitative, si è parlato dell'educativa scolastica, si è parlato di Rocca Brivio in termini di potenziale polo per l'erogazione dei servizi sociali e l'ufficio di piano, non Assemi, ha la regia di questo processo perché è colui, l'ufficio di piano, che sta all'interno di Assemi, ma che ha una sua governance ha la regia di quelli che sono i servizi di cui ha bisogno il territorio, i servizi che sono su questo territorio, le comunità d'offerta sociale che sono su questo territorio e che possono essere accreditate su questo territorio.

Una di queste unità d'offerta che non ho illustrato ma di cui siamo molto orgogliosi (l'ho detto l'altra volta e non c'era il verbale lo voglio ridire nei miei 2 minuti) ed è il motivo per cui sono favorevolmente sorpreso anche dall'unità che la politica ha dimostrato, abbiamo sul territorio la casa per la violenza alle donne, la casa cosiddetta delle mamme che è stata un esempio concreto, tangibile sul territorio, prima unità d'offerta di tutto il Distretto Sociale Sud Est che c'è sul nostro territorio, che è stata realizzata col supporto delle nostre associazioni che hanno contribuito fornendo i mezzi finanziari per allestire questa unità d'offerta e che voglio ringraziare pubblicamente a nome mio personale, credo a nome di tutti i Consiglieri. E questa sera esce un documento che ha il volto positivo di tutto Consiglio Comunale e questo credo sia il modo migliore per far capire a chi ha bisogno che questa città, sulle politiche sociali, non solo non si divide ma lavora congiuntamente.

Per quanto riguarda invece tutti gli aspetti legati all'azienda e alla modifica dello statuto ribadisco la proposta che ho fatto che è quella di portarlo in seno alla prima Commissione, appena Assemi ci fornirà una bozza complessiva, perché crediamo che le aziende non sono di chi ha la carica pro tempore, ma devono essere gestiti nel migliore dei modi e nell'interesse di questa città che invece è socia di un'azienda che deve garantire efficienza ed efficacia, ma di questo avremo modo di parlarne. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Mettiamo quindi in votazione il punto 6 all'ordine del giorno: **Piano di zona - approvazione piano sociale di zona e il relativo accordo di programma per la realizzazione distrettuale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio sanitari 2019-2020 - presa d'atto.**

Esito della votazione:

Unanimità

Grazie.

Passiamo ora al punto n. 7 dell'ordine del giorno:

AGGIORNAMENTO PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILI COMUNALI

PRESIDENTE

Prego il Sindaco per l'illustrazione.

SINDACO

Grazie Presidente, in realtà questa delibera che è stata depositata due volte perché c'è stato un lavoro in seno alla Commissione Urbanistica che abbiamo fatto con i commissari - però Presidente se io non posso parlare con lei, immagino che nemmeno i Consiglieri possano parlare tra loro, essendo qui uno vale uno, e io non riesco a parlare, altrimenti facciamo la regola che possiamo parlare se non abbiamo il microfono; però, battute a parte, questa delibera è stata, stavo per ringraziare per quello stavo guardando il consigliere Aversa che in seno alla Commissione insieme al commissario Padula abbiamo cercato di mettere in piedi una delibera che parte da una richiesta di un privato si tratta di alienare una piccola porzione di area in fregio diciamo, attigua all'area che abbiamo già alienato in Civesio al valore di € 80 al metro cubo l'alienazione che è stata realizzata, perché diciamo dopo due aste che era andata deserta l'Amministrazione ha fatto ricorso alla possibilità di abbattere del 20% quel valore e quell'area è stata aggiudicata.

La proposta che è stata fatta da chi ha comprato quell'area è quella di poter comperare ulteriori, gli altri due mappali che sono attraversati dalla roggia sono circa 1.200 m² (adesso sto andando a memoria ma trovo la perizia di stima) sono circa 1.260 m² che non è possibile utilizzare per una maggiore edificazione ma che serve all'operatore per poter avere una superficie di copertura.

Quello che abbiamo detto in Commissione, e che è stato più volte sviscerato e confermato poi dall'architetto Margutti, è che quella volumetria che è esistente su questa porzione di terreno deve essere realizzata o in loco, oppure può essere realizzata su dei comparti attigui, ma non è un tema di perequazione. Quindi per questi motivi la stima del valore di alienazione è stata abbattuta del 25%, quindi abbiamo € 75 al metro cubo e il che porta ad avere un valore di quest'area di € 144.000.

Come abbiamo detto in Commissione non andremo a trattativa privata ma faremo un'asta pubblica perché questo è vero che nasce da un'iniziativa di un privato, ma potrebbe anche essere come dire interessante per coloro che hanno necessità di ampliare la volumetria sui propri territori attigui e quindi riteniamo corretto andare sul mercato. Tra l'altro non abbiamo neanche accettato l'offerta fatta come stima da parte del privato che era di € 115.000 ma porremo a base d'asta € 144.000. E sempre in seno alla Commissione, e questo abbattimento è legato in parte al fatto che lì ci siano delle rogge e quindi è solo una piccola porzione di terreno

che può essere utilizzata ma anche perché il valore a metro cubo, se non posso realizzarlo all'interno di quell'area, è stato diciamo leggermente abbattuto. Tenete conto che nel tentativo di alienazione quando abbiamo deciso nel 2017 di alienare questo terreno in un primo momento avevamo immaginato di inglobare anche questi due mappali ma poi col dirigente, con l'architetto Candiani, si era fatta una riflessione per cui si diceva se mettiamo dentro anche i metri quadri di queste rogge rischiamo di depauperare il bene e quindi di andare a non alienarlo o alienarlo ad un prezzo molto più basso. In realtà oggi chi se lo è aggiudicato fa una richiesta diversa e oggi noi abbiamo aggiudicato ripeto un lotto completamente libero e su cui si può realizzare ad € 80 e rotti al metro quadrato questo terreno e lo andiamo ad alienare a 75 per i motivi che dicevo prima. In più o la Commissione ha votato all'unanimità, e lo abbiamo già inserito nel dispositivo della delibera, il punto 3 del dispositivo che dice: "di non procedere all'applicazione dell'art. 13 comma 2 del regolamento per l'alienazione dei beni immobili di proprietà comunale"; cioè si è detto visto che il valore a cui si esce e già in qualche modo decurtato di una percentuale che tiene conto della specificità del territorio, siccome per l'Amministrazione non è fonte di vita o di morte l'alienazione quindi è una cifra che su un bilancio di 40 milioni diciamo è un ricavo affogato all'interno del nostro bilancio abbiamo detto che l'Amministrazione si rendeva disponibile, se il Consiglio Comunale dà questa indicazione che è arrivata dalla Commissione Territorio, a non applicare la facoltà di abbattere fino al 30% il valore dell'area. La delibera ha il parere favorevole dei revisori e non è una variante urbanistica ma è semplicemente un'alienazione di un terreno che non ha un particolare pregio perché ha una destinazione residenziale ed essendo già stata fatta la variante nel 2017. Grazie.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione se ci sono iscritti per intervenire, consigliere Aversa prego.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente, dunque il Sindaco ha riassunto bene tutta la vicenda quindi il mio intervento è per chiarire degli altri aspetti. Quindi le cose sono andate esattamente così in Commissione Territorio è stato portato questo piano delle alienazioni e delle valorizzazioni con l'inserimento di questo terreno, mancava il riferimento all'impulso da cui origina l'inserimento nel piano di questo terreno e quindi adesso è stato inserito anche se non allegato, quindi c'è la richiesta di un privato che chiede di acquistare quel terreno a € 116.000.

L'altra decisione presa è stata, come ha correttamente detto il Sindaco, oltre che inserire nelle premesse diciamo così la storia di questo inserimento anche il fatto di non procedere, come previsto dalle nostre regole, che la Giunta nel caso le aste, le due prime aste vadano deserte, di poter abbassare del 30% questo prezzo di gestione. Questo ha sicuramente migliorato questo piano, però voglio chiarire un attimo qual è la posizione del Movimento Cinque Stelle in

La posizione del Movimento Cinque Stelle su questi argomenti è “cemento zero” che lo dicono tutti, lo dice anche il Sindaco in relazione alla nuova variante del piano del territorio che andremo ad approvare, lo dice anche Regione Lombardia, salvo poi fare delle leggi che impongono di fare esattamente il contrario.

Cemento zero può essere assunto in vari modi. Il Movimento Cinque Stelle intende cemento zero il fatto che nessun area non urbanizzata venga urbanizzata; questo è un primo livello molto restrittivo. Un secondo livello che viene spesso utilizzato è quello di dire *cemento zero* nel senso che non c'è un incremento rispetto alle aree verdi che si potevano cementificare prima dell'approvazione di un nuovo piano. Per spiegare meglio: se io dico il nostro Piano Regolatore prevede che su San Giuliano possano essere edificati 200.000 m², se io ne approvo un altro dove i metri quadri da cementificare di aree verdi le riduco a 175.000 ho fatto *cemento zero*. Secondo questa interpretazione ho fatto *cemento zero*, secondo l'interpretazione del Movimento Cinque Stelle ho edificato 175 m² di aree verdi che non va bene.

Un altro punto importante è che molto spesso negli anni passati ma anche adesso, vengono fatte delle lottizzazioni, vengono fatte quindi da parte dei privati, a seguito delle lottizzazioni, degli interventi edilizi. A fronte di questi interventi edilizi e di queste lottizzazioni vengono cedute delle aree al Comune. Quello che non dovrebbe succedere e che noi speriamo che non succeda è che poi queste aree vengano inserite dai comuni nei piani di valorizzazione immobiliare. Capite bene che se io privato, in cambio di poter fare tot metri cubi, cedo 10.000 m² di area verde al comune, ma poi il comune dopo 5, 6, 10 anni quell'area verde la valorizza - tra virgolette - un altro termine che non mi piace, e la rende edificabile questo porta ad un consumo di suolo sempre maggiore. Il consumo di suolo sempre maggiore è un problema per tutta una serie di motivi e il primo problema, il primo motivo sono i cambiamenti climatici che sono in atto. I cambiamenti climatici non devono essere visti solo come scioglimento dei ghiacciai, innalzamento delle acque e così via, ma hanno un impatto molto pesante anche sui territori legati alla impermeabilizzazione dei suoli. Se l'acqua piovana, perché il problema è l'acqua piovana, quando piove l'acqua se cade su aree verdi, boschi e così via ha un certo tempo per cui scenda a valle nei fiumi; se invece trova territori completamente urbanizzati questo tempo è molto più rapido, questo crea esondazioni, alluvioni, inondazioni.

Quindi esaminata questa faccenda ribadisco che per il Movimento Cinque Stelle la cosa da fare è, visto che l'Italia è uno dei territori più urbanizzati al mondo, di eliminare al massimo la possibilità di edificare su aree verdi visto anche la situazione del nostro patrimonio edilizio dove ci sono un sacco di immobili dismessi, inutilizzati e così via. Per non allungarmi molto oltre, sulla base del fatto però che quest'area è estremamente ridotta e sulla base delle assicurazioni fornite anche dal dirigente in merito alla possibilità, non essendo in perequazione che non vengano edificati ulteriori volumi, il Movimento Cinque Stelle preannuncia una dichiarazione di

voto, visto che abbiamo anche migliorato questo provvedimento, voterà a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Consigliera Magri.

CONSIGLIERE MAGRI

Grazie Presidente, ma invece io personalmente voterò contraria a questa delibera, credo che il fatto che comunque venga prevista che una zona urbanizzata venga comunque data a dei privati per costruire sia comunque contraria al principio del consumo di suolo zero che peraltro è una delle linee programmatiche previste nel programma di questa, anche di questa maggioranza perché appunto nel programma di coalizione che ho qua davanti c'è scritto che tra le azioni che verranno poste in campo da questa stessa Amministrazione che adesso vuole vendere questo terreno, afferma appunto che "la riqualificazione del tessuto urbano all'interno del edificato esistente dice tramite apposita mappatura dei siti in disuso e in modo da ridurre al minimo il consumo di ulteriori aree non urbanizzate ed incentivare il recupero di volume già esistente non utilizzato", e quindi perfino questa amministrazione sta andando un poco contro quelle che sono le proprie linee programmatiche perché appunto anche lei prevede nel programma che debba essere ridotto al minimo il consumo di suolo di aree non urbanizzate. Quindi lo vedo un po' anche come un controsenso da parte di questa Amministrazione. Non vedo quale l'interesse pubblico ad oggi di alienare quel terreno, quindi voterò contrario.

PRESIDENTE

Prego consigliere Damo.

CONSIGLIERE DAMO

Buonasera Presidente, mah io ho dei dati assolutamente in controtendenza di quello che ha detto il consigliere Aversa e la consigliera Magri. Io so che negli ultimi 30anni le zone diciamo così forestali e boschive sono aumentate del 30% in Italia. Questo è dovuto al fatto che non c'è stato un consumo di suolo assolutamente sprovveduto, c'è stato una concentrazione probabilmente di consumo di suolo, ma se noi andiamo nelle nostre montagne, nelle nostre valli. Io ad esempio ho una casa in provincia di Pavia su un passo che si chiama passo del Brallo è completamente disabitato cioè è stato tutto abbandonato non ci sono neanche più le strade se le sono mangiate i boschi; quindi c'è stata una concentrazione probabilmente del consumo di suolo nelle grandi, medie, piccole cittadine, però in Italia il 30% del suolo ultimamente c'è stato un aumento del 30% delle foreste, ormai sono foreste perché non sono neanche più boschi una volta erano boschi adesso sono foreste non sono neanche più praticabili perché nessuno le cura più, cioè voglio dire quindi è chiaro che in una situazione così dobbiamo prevedere, gestire che

il suolo sarà sempre di più cementificato nelle grosse città, nelle piccole e medie città, cioè bisognerà gestire questo problema però non dobbiamo per questo dire che c'è stato consumo un consumo di suolo spropositato perché non è vero. Cioè il suolo è stato abbandonato negli ultimi trent'anni se uno va in giro per le montagne, se uno va in giro per i luoghi agricoli che c'erano una volta se ne può benissimo rendere conto, cioè non c'è più nessuno. Quindi è stato un cambiamento anche, secondo me, di vita insomma ecco dovuto al sistema moderno di vita ecco tutto qua. Quindi noi mangiamo un po' più di suolo per urbanizzare ma però le nostre foreste crescono sempre di più, quindi voglio dire facciamo anche questo ragionamento. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Giacobino.

CONSIGLIERE GIACOPINO

Grazie Presidente, io ripeto sempre sono delle tematiche che vedo affrontare ma nello stesso tempo non riesco a trovare delle spiegazioni logiche scientifiche in quello che sento.

Consumare del suolo, se dal consumo di questo suolo parliamo delle aree che vengono destinate ad un uso assolutamente importante per la nostra comunità, vedi la costruzione della RSA che ben venga anche se devono fare un grattacielo di 50 piani, che ben venga perché stiamo pensando ai nostri anziani. Fatto salvo questo se parliamo invece dell'area di Civesio l'area di Civesio attualmente è un'area che semi abbandonata, un ricettacolo di nutrie, topi e chi più ne ha più ne metta, ma non andiamo a collegarlo con i cambiamenti climatici perché quelli ci portano in una strada totalmente diversa, non è che San Giuliano sta agendo sulla forestazione, non siamo in Brasile dove hanno bruciato centinaia di ettari di giungla, stiamo parlando della pianura, stiamo parlando di quello che veniva chiamato comunemente il "cespugliaio". Per cui di cosa parliamo?

Se intendiamo il rischio idrogeologico il rischio idrogeologico a Milano è nota che è soggetta a rischio idrogeologico e anche il Consigliere lo sa bene perché abbiamo condiviso per parecchi anni di esperienza sul rischio idrogeologico, per cui noi andiamo ad alienare delle aree che in qualche maniera servono a creare un convivio, una fase di collegamento fra le varie frazioni, andiamo a pigliare del terreno che è rimasto là abbandonato, incurato e comunque con una situazione di pericolo, degrado e una carenza igienica e sanitaria incredibile, e andiamo a costruirci qualcosa di più adeguato; quindi non stiamo mangiando del suolo. Mi sarei opposto anch'io se ne avrebbero detto che nei terreni, nelle vicinanze di Rocca Brivio, piuttosto che vicino alla cascina, avremmo utilizzato quei terreni agricoli per costruirci qualcosa. Allora si anch'io me la sarei presa, ma per delle aree, una che ha un fondamento importante per la nostra comunità perché la RSA è importante, e un'altra che era in uno stato un po' di abbandono non vedo perché dobbiamo crearci di questi problemi qua.

I cambiamenti climatici, ritorno (inc.) di prima, provengono da una fase molto più cruenta della nostra vita a cui tutti quanti noi siamo colpevoli, tutti quanti noi ci rendiamo complici di quello che succede, in diversa maniera.

Quindi la nostra opinione, anticipo già è quello che possa essere il mio voto è favorevole. Grazie presidente.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego consigliere Strippoli.

CONSIGLIERE STRIPPOLI

Grazie, posto che non voglio mettere in discussione l'intenzione di voto del mio gruppo consigliere, però vorrei fare un paio di precisazioni: oggi abbiamo degli strumenti che ci consentono quantomeno di essere un po' più informati anche perché così magari si va, quando si arriva in un Consiglio Comunale, si possono dire delle cose un po' più esatte. Ora se il tema del consumo di suolo è un tema che è stato affrontato negli ultimi anni un motivo ci sarà di certo l'opinione pubblica non se lo ha inventato di sana pianta. Oggi c'è bisogno di difendere il verde è perché negli ultimi anni c'è stato parecchio consumo di suolo.

Io così per curiosità ho sfogliato alcune pagine guardando in Internet, dati ufficiali eh, 2013 8 m² al secondo di suolo consumato, 2017 di 2 m², scusi 52 km² di suolo consumato nel 2017. Ora se vogliamo arrivare a dire che non c'è consumo di suolo e in Italia, addirittura abbiamo avuto molto più verde negli ultimi anni più 30%, fatemi vedere dove sono questi dati così almeno mi smentite. Dopo di che se c'è un'area che vogliamo recuperare, vogliamo mettere all'asta va bene. A me viene anche da pensare una cosa se io ho interesse a far sì che un'area possa metterla all'asta senza avere troppe complicazioni, magari la lascia degradare non aspetto che magari è della verde c'è un bel bosco e magari ho più contestazioni. Se io la Rocca Brivio la lascio lì dovè senza fare manutenzione prima o poi arriverà il momento in cui cominceranno a cadere veramente blocchi di cemento e varrà la pena abbatterla, l'importante è non manutarla se vogliamo per assurdo arrivare a questi ragionamenti. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Giacomino ha già fatto la dichiarazione di voto. Consigliere Aversa a posto già anticipata la dichiarazione di voto. Consigliera Carminati dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CARMINATI

Sì, riprendendo un po' quello che diceva anche il consigliere Damo piacerebbe anche a me vivere in Val Trompia piuttosto che in Val Sabbia, piuttosto che in Valtellina in mezzo al verde;

siccome abitiamo in pianura non vuol dire che siccome siamo in pianura dobbiamo avere cemento ovunque, cioè il verde lo possiamo tranquillamente avere anche qui. Non è che prerogativa delle zone di montagna o di collina avere il verde e quasi come siamo in pianura dobbiamo costruire ovunque. Condivido appieno quello che ha detto la mia collega, cioè si sta parlando da ormai in campagna elettorale, sui vari programmi elettorali di consumi di suolo zero, non sono d'accordo come non ero d'accordo con le altre alienazioni, meno che meno sono d'accordo su alienare ancora del terreno per doverci costruire ancora. Quindi il voto del Partito Democratico sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliere Monteleone, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MONTELEONE

Grazie Presidente, è sempre bello poter essere qui in Consiglio Comunale ed ascoltare le teorie più disparate in merito a qualsiasi punto come, ad esempio, nuove interpretazioni di che cos'è il consumo di suolo e mi fa altrettanto piacere sapere che molti Consiglieri hanno a cuore i fenomeni di ruscellamento che sono molto, molto importanti.

Rimanendo invece sul punto devo far presente che con questa mozione non andiamo ad aumentare il consumo di suolo ma anzi, come diceva prima il consigliere Giacomino, andiamo ad adeguare quello che è un conglomerato urbano oggi un po' confuso; quindi andremo sicuramente ad inserire una nuova area all'interno di un tessuto urbano che potrà diventare più coeso. È vero il consumo di suolo in linea generale aumenta in Italia ma attenzione a non dimenticare che anche la popolazione aumenta e quindi va da sé che è necessario edificare anche per le persone che arriveranno nel futuro e nei prossimi anni. Ovviamente non è questo il caso perché su quell'area non andrà ad edificare alcuna persona, ma ad ogni modo l'edilizia, soprattutto in Italia, è un settore economico molto molto importante sia per le persone che lavorano in questo settore, sia per l'indotto che questo settore porta a tutti noi. Quindi non è sempre da demonizzare un cambiamento, il cambiamento di un'area ma anzi bisogna capirne coscientemente le motivazioni che spingono a portare questo cambiamento e avere giudizio con il giusto equilibrio.

Inoltre non vedo consumo di suolo anche perché si può osservare la riduzione del consumo di suolo si può osservare anche con la proposta di Piano di Governo del Territorio che attualmente è resa pubblica, dove è possibile vedere che la volontà che si andrà ad attuare sarà quella di ridurre la cubatura delle aree e di andare a rimuovere il diritto edificatorio in alcune aree che a questa Amministrazione non sono sembrate opportune. Quindi prima di utilizzare termini

impropri e demonizzare la scelta di un'Amministrazione vi chiedo per favore di analizzare bene la situazione e valutare le cause che spingono a portare avanti un'idea come questa. Quindi il voto di Forza Italia è favorevole, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Ghilardi dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GHILARDI

Sì, siccome l'alienazione in questo caso secondo noi va nella direzione di un recupero di una parte di suolo per cose utili, tra l'altro un suolo che in molti casi risulta abbandonato a se stesso, siamo favorevoli.

PRESIDENTE

Prego l'Amministrazione dichiarazione di voto.

SINDACO

Sì grazie Presidente, in realtà non si tratta di consumo di suolo in quanto quest'area è classificata come ATUC, cioè un ambito di tessuto urbano consolidato che ai sensi della 31 del 2014 cioè la legge regionale che regola il consumo di suolo non fa tecnicamente consumo di suolo. Si tratta di un'area urbanizzata che presenta forti difetti, tra l'altro stiamo parlando, per chi ha presente via Civesio e la Bindi, siamo in un'area che costeggia via Civesio, è una piccola porzione di terra tra due rogge che sono sempre oggetto anche di acqua che non è delle migliori, e più volte Arpa viene contattata direttamente dai cittadini, e non è uno spazio verde fruito o fruibile dalla collettività, se per collettività escludiamo le nutrie, e quindi è l'unico soggetto che fruisce di quell'area verde.

Oggi non stiamo facendo un'alienazione con incremento di indici, non stiamo facendo nulla, non stiamo prendendo non so, facciamo un esempio a caso la delibera 164 di Giunta del 2012, non stiamo prendendo l'area del Centro natatorio e la facciamo diventare residenziale, non abbiamo fatto nulla di tutto questo, non stiamo mettendo un incremento volumetrico. Stiamo dicendo abbiamo un'area che è già classificata come tessuto urbano consolidato, ci è stata richiesta non ci sembra che sia questo grave problema alienare 1.200 m² su 30 km² della nostra città; una città che ha una densità media di abitanti di 1.240 abitanti a chilometro quadrato. Il 30% solo della superficie è costruita. Fortunatamente abbiamo un Parco Agricolo Sud Milano che preserva il 70% del territorio, abbiamo parlato di RSA che non fa consumo di suolo perché la norma dice che laddove è possibile andare a realizzare dei servizi per la collettività quello non è consumo di suolo perché si va a realizzare una struttura che è parimenti utile per la

collettività tanto quanto il verde. Anche lì abbiamo dato un'area che è stato oggetto di questo piano che viene aggiornata di 6.000 m² su 6.000 m² la superficie di pavimento che si può utilizzare e di 2.000 m² su 30 km².

Quindi stiamo ragionando davvero di nulla rispetto e pienamente conforme a quello che è la linea di mandato e il programma elettorale che, come ricordavano i Consiglieri che sono intervenuti di maggioranza, trova poi il suo fondamento nella variante generale al Piano di Governo del Territorio che non solo esclude delle aree verdi dalla possibilità di edificazione ma riduce anche gli indici di quelle che già oggi possono essere edificate nel corso di questi anni. Dal 2009 ad oggi non è mai stata fatta una variante allo strumento urbanistico, quindi la nostra è una variante che cerca di rispondere a quella filosofia del nostro programma elettorale. Abbiamo fatto e ci siamo uniformati alla legge regionale sulla rigenerazione, detto questo poi l'Amministrazione non ha aree che possono essere utilizzate per la riconversione, non abbiamo cioè degli immobili degradati di nostra proprietà che possono essere messi sul mercato valorizzati per una rifunzionalizzazione o una rigenerazione. Purtroppo il Comune di San Giuliano sconta il fatto che il patrimonio che ha non è un patrimonio riconvertibile o piazzatile sul mercato, è un patrimonio per le attività istituzionali, e tra l'altro in misura molto minore degli altri comuni, in quanto era stato conferito a Genia e non abbiamo la proprietà. Quindi anche sull'ex caserma che poteva essere invece una diciamo, su questo non andremo ad alienarlo faremo degli alloggi perché è l'unico diciamo immobile forse di proprietà che uno avrebbe potuto alienare. Abbiamo fatto la scelta opposta, facciamo addirittura un esproprio per realizzare delle attività. Quindi io credo che sul piano generale delle alienazione che cuba oltre € 2.600.000, € 140.000 sono dati da un terreno verde che ha già una destinazione urbanistica per la residenza, dove tra l'altro rimarrà verde perché non può essere costruito. Quindi davvero stiamo parlando del nulla rispetto al consumo di suolo.

PRESIDENTE

Consigliere Strippoli.

CONSIGLIERE STRIPPOLI

Si mi perdoni, solo per rispettare il regolamento non lo ha fatto prima chiedo che venga fatto d'ora in poi, le dichiarazioni di voto che, se non erro, chiedono 3 minuti di intervento.

PRESIDENTE

5 per il Sindaco.

CONSIGLIERE STRIPPOLI

PRESIDENTE

No, no, 3 minuti sono per tutti i Consiglieri, il Sindaco 5 minuti.

CONSIGLIERE STRIPPOLI

Scusi.

PRESIDENTE

No, no, ci mancherebbe. Mettiamo quindi in votazione il punto 7 all'ordine del giorno:
Aggiornamento piano delle alienazioni e valorizzazioni immobili comunali.

Esito della votazione:

Favorevoli: 15

Contrari: 2

Astenuti: 2

Il punto n. 7 all'ordine del giorno **viene approvato.**

Passiamo ora al punto n. 8 dell'ordine del giorno:

**MOZIONE AD OGGETTO: FASE 2 REDDITO DI CITTADINANZA, RUOLO DEL COMUNE
PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO CINQUE STELLE**

PRESIDENTE

Prego il consigliere Aversa per l'illustrazione.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente, vado a leggere la mozione.

Mozione avente ad oggetto fase 2 reddito di cittadinanza, ruolo del comune.

Premesso che il D.L 4/2019 recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni, convertito quello che è..., in coerenza con le competenze professionali del beneficiario e con quelle acquisite in abito formale, non formale e informale, nonché in base agli interessi e le propensioni emerse nel corso del colloquio sostenuto presso il Centro per l'impiego, ovvero presso i servizi dei comuni, il beneficiario è tenuto, ad offrire nell'ambito del patto per il lavoro e del patto per l'inclusione sociale, la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei comuni utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il medesimo Comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibili con le altre attività del beneficiario e comunque non inferiori a 8 settimanali aumentabili fino ad un massimo di 16 h.

- La partecipazione a progetti è facoltativa per le persone non tenute agli obblighi connessi al reddito di cittadinanza.
- Le forme e le caratteristiche, nonché le modalità di attuazione dei progetti di cui al presente comma, sono definite con decreto del Ministro per il lavoro.
- L'esecuzione delle attività e l'assolvimento degli obblighi del beneficiario di cui al presente comma sono subordinati all'attivazione dei progetti.
- L'avvenuto assolvimento di tali obblighi viene attestato dai comuni tramite l'aggiornamento della piattaforma dedicata.

Preso atto che i 6 mesi indicati nella legge sono scaduti il 29 settembre 2019;

Considerato che l'Amministrazione Comunale potrebbe giovare, in molteplici settori, della collaborazione dei beneficiari del reddito di cittadinanza, ad esempio per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità a tutela del patrimonio pubblico o ambientale, per le attività pertinenti alle specifiche professionalità dei percettori, per le attività di pulizia, di cura e del decoro del verde pubblico, per la realizzazione di progetti culturali che assecondino anche le inclinazioni e le competenze dei beneficiari.

Che il citato obbligo risulta subordinato alla pubblicazione comunale dei progetti da effettuarsi all'esito di apposita decretazione ministeriale da emanarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore

della normativa sul reddito - 29 settembre ultimo scorso -;

che l'Amministrazione debba individuare le esigenze del territorio e le attività a cui destinare i predetti beneficiari stabilendo sin da subito una proficua interlocuzione con gli enti deputati alla gestione dell'intera normativa su un reddito di cittadinanza. **Ritenuto** ormai non rinviabile procedere con le attività amministrative propedeutiche all'implementazione della sopra menzionata normativa al fine di poter perseguire la maggiore utilità collettiva per lo sviluppo della città

i Consiglieri comunali

chiedono

- **che** i progetti presentati ed a presentare siano portati a conoscenza della nostra comunità tramite il sito del Comune;
- i vari progetti utili alla collettività tengano conto delle reali esigenze del nostro territorio: custodia, vigilanza, pulizia delle strutture pubbliche, vigilanza nelle scuole, manutenzione delle aree verdi, aiuto a disabili ed anziani e attività per i giovani e eccetera;
- venga sottoscritta apposita copertura INAIL responsabilità civile, per far svolgere i lavori di pubblica utilità.
- A tale proposito la stessa legge ha previsto l'attribuzione diretta ai comuni delle risorse del fondo povertà per il rafforzamento degli interventi e dei servizi sociali, pari a 347 milioni di euro per il 2019;
- sia previsto un report informativo sulle attività di controllo fin qui eseguite nella verifica della sussistenza dei requisiti previsti, tra cui quello di soggiorno e residenza nonché delle eventuali segnalazioni ricevute dei fatti suscettibili di sanzioni o decadenza dal beneficio.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego assessore Nicolai.

ASSESSORE NICOLAI

Buonasera Presidente, buonasera tutti. Allora prima di dare puntuale risposta alle più dei quesiti alle proposte formulate in questa mozione vorrei fare un breve riepilogo di quanto abbiamo già discusso nell'ultima Commissione Affari Sociali. Per quanto riguarda il reddito di cittadinanza siamo in una fase direi quasi di definizione e partenza perché la parte dei controlli e relativa alle residenze è stata già avviata, poi siccome è un quesito posto lo renderò.

Notizie dell'ultima ora e ieri sera il Sindaco mi ha recapitato il comunicato della giornata di ieri, ieri Anci ci ha formalmente comunicato che è stato approvato dalla Corte dei Conti il D.M. 4 gennaio 2020 e che quindi verrà nei prossimi giorni pubblicato sulla Gazzetta e finalmente

abbiamo gli standard per la copertura assicurativa. Quindi a brevissimo avremo uno degli elementi che sono fondamentali per poter procedere concretamente. Ripeto che questa Amministrazione è assolutamente coinvolta e ha assolutamente intenzione di far fruttare questa misura per finalità sociali e di carattere e beneficio per la collettività su questo siamo stati chiari in Commissione e abbiamo anche già diverse idee.

Sempre in questi ultimi giorni, cioè il 22 di febbraio il Ministero, ed è verificabile da ciascuno di voi se andate sul sito del Ministero delle Politiche sociali, finalmente ha abilitato la sezione reddito di cittadinanza da parte degli operatori che sono il coordinatore o i case manager per la sezione PUC. Se entrate sul sito del Ministero vedrete l'informazione 21 febbraio 2020, da domani è abilitata la sezione PUC. La sezione PUC è la sezione che ci interessa per poter iniziare a ragionare sulla progettazione dei progetti di utilità collettiva. Quindi queste sono le informazioni di questa ultimissima settimana.

Per quanto riguarda i quesiti io proverei a dare una risposta analitica seguendo quanto viene richiesto. I progetti come dice il DM 149 del 22 ottobre scorso, a firma del Ministero delle Politiche sociali e del lavoro, prevederà la possibilità di catalogare tutti i PUC che devono essere predisposti e sottoposti all'attenzione di ciascun soggetto titolare di reddito di cittadinanza che viene inviato a patto per l'inclusione non ha patto per il lavoro, ma non prevede la pubblicità verso l'esterno. Su questo punto ho ragionato con la nostra responsabile per vedere una forma di pubblicità complessiva, quanto meno per sapere il numero dei progetti di utilità collettiva che procederemo a redigere.

Per quanto riguarda il secondo quesito: certamente i progetti dovranno essere aderenti e calati sulla realtà della città, sui bisogni e che i bisogni siano di carattere socio assistenziale o che siano di carattere ma non sentivo assolutamente o di carattere culturale il DM di cui vi parlavo elenca le sette aree di intervento. Quindi le sette aree individuate dal decreto del Ministero devono essere certamente calate.

Per quanto riguarda il terzo punto: ho anticipato che nei prossimi giorni verrà pubblicato sulla Gazzetta il decreto che individua il coefficiente di valorizzazione della posizione assicurativa, ve lo posso anche preannunciare perché ho fatto in tempo a leggerlo, la posizione assicurativa costerà 0,90 centesimi al giorno e dovrà essere valorizzata su base trimestrale a rendiconto sulla base dei giorni di effettivo esercizio delle azioni previste dal progetto di utilità collettiva.

Per quanto riguarda il finanziamento come dice il capo V del DM 149 è a capo del fondo povertà e del PON inclusione. PON è l'acronimo di Programma Operativo Nazionale in questo caso inclusione. Il finanziamento nel nostro caso il finanziamento non è erogato ai comuni ma è erogato in ragione di ambito quindi, che tra l'altro una delle schede dei progetti obiettivo del nostro piano di zona è proprio rivolta, una delle schede dell'area "contrasto alle povertà" è rivolta anche a questa fattispecie, cioè l'organizzazione di questa diciamo distribuzione in base

ai soggetti che vengono individuati.

Per quanto riguarda il report informativo io ho già qua stasera i primi dati. Abbiamo detto che una parte dei controlli è già stata abilitata e vi posso raccontare i dati esattamente ad una settimana fa al 20 di febbraio.

La parte di controlli che è già in esecuzione sono i controlli anagrafici, mentre i controlli di carattere economico sulla DSU non sono ancora stati messi in campo perché manca il decreto ministeriale che deve regolamentare questa sezione, ma quello che è già regolamentato ed è eseguibile è stato, mi permetto di dire anche fatto con grande solerzia.

Abbiamo dati del periodo dal 22 luglio 2019 al 20 dicembre 2019:

- i record che sono stati trasmessi sono 402;
- sono state verificate le posizioni di 322 aventi diritto
- finalizzate, cioè concluse al 100% 224
- da valutare ancora 23 poi vi spiego cosa vuol dire questo da valutare,
- in attesa di riscontro o da altri comuni 60,
- con un numero di possibili negative, sono termini da procedure ma possibili negative e credo che vi faccia comprendere che ci sia qualche anomalia rispetto all'autocertificazione al momento della presentazione, di 15 record o di 15 casi.

Perché ho fatto l'inciso 60 da altri comuni? Sapete che il requisito è essere cittadini italiani o cittadini dell'Unione Europea o cittadini con permesso o carta di soggiorno. Oltre questo tipo di requisito c'è un'ulteriore requisito: quello di avere un'anzianità di soggiorno sul territorio italiano complessiva, quindi anche con o senza soluzione di continuità per capirci, pari a 10 anni, di cui gli ultimi due continuativi.

Allora questo requisito non per forza è posseduto sul territorio del Comune di San Giuliano, banalmente una persona può avere risieduto in un altro territorio; allora e in questi casi viene fatta la verifica e viene inviato un flusso per richiedere la conferma dell'aver soggiornato in un altro territorio. Questi sono i 60 casi di cui vi dicevo in attesa di riscontro perché noi chiediamo agli altri comuni ma altrettanto le pratiche, i record che vengono vagliati da altri comuni arrivano a noi e per la conferma su altri periodi, e questa è l'attività dei controlli che è stata già messa in campo. Io non detengo la delega ai servizi demografici ma credo che la collega Marnini possa ritenersi soddisfatta dell'operato dei servizi demografici che dimostrano di aver fatto già l'analisi di oltre il 70% delle domande possedute al 20 dicembre.

Per terminare poi volevo fare un ultimissima considerazione. Certamente siamo arrivati alla fase operativa se la maschera PUC è stata introdotta, ora manca solo l'istruzione operativa e manca, ecco proprio per il dettaglio poi lo affrontiamo certamente nella Commissione preposta, manca il decreto ma è arrivata una comunicazione che anticipa che nei primissimi giorni di marzo dovrebbe essere emanato quello che è previsto al capo VII, cioè il Ministero metterà a

disposizione il format di convenzione. I PUC possono essere gestiti direttamente dal comune o in varie modalità in sinergia con il mondo dell'associazionismo che ha i requisiti del decreto 117 o da soggetti del terzo settore Onlus, e a questo fine il Ministero metterà a disposizione le convenzioni tipo che dovranno essere utilizzate.

Le ultime informazioni che c'hanno dato e indicazioni dai primi giorni di marzo. Speriamo che quello che stiamo vivendo tutti quanti un po' come un'emergenza nazionale non ritardi, ma io sono positivo visto che il 22 mattina hanno pubblicato la sezione PUC sulla piattaforma GEPI. Ho finito, grazie Presidente.

Esce il Presidente Greco e si insedia alla presidenza il Vicepresidente del Consiglio Giacopino.

CONSIGLIERE GIACOPINO - VICEPRESIDENTE

Grazie Assessore, ci sono altri interventi? Intervento in dibattito; sono proprio io che devo fare un paio di domande al presentatore della mozione.

Nel secondo passaggio, dove cita chiedendo che secondo periodo i vari progetti utili alla collettività PUC tengono conto delle reali esigenze del nostro territorio: custodia, vigilanza, pulizia delle strutture pubbliche, vigilanza nelle scuole, manutenzione delle aree verdi, aiuto al disabile e anziani, attività per il giovane eccetera. Io vorrei qualche ragguaglio in più su questo periodo della presente mozione e più precisamente custodia, vigilanza e poi in fondo vigilanza nelle scuole, se può. Grazie.

CONSIGLIERE AVERSA

Sono cose che prevede il decreto sul reddito di cittadinanza, quindi gli ambiti sono definiti per legge, gli ambiti sono definiti per legge; quindi quelli sono gli ambiti su cui si possono attivare i PUC dopo di che, quando usciranno le convenzioni tipo, ci sarà un dettaglio più esplicito penso. Quindi in realtà, chiedo io a lui che è l'Assessore, quindi sono io che chiedo a lui quali di queste, il dettaglio di queste cose qui che ovviamente adesso non c'è ancora.

CONSIGLIERE GIACOPINO - VICEPRESIDENTE

Allora giro la domanda all'Assessore se gentilmente mi può spiegare per custodia cosa intende visto che la custodia non si può affidare ad un normale cittadino che non sia in possesso dei requisiti di cui all'art. 134 del TUPS. Non si può affidare la vigilanza ad un cittadino che non sia in possesso dei requisiti relativi all'art. 138 del TUPS, e la vigilanza delle scuole intendiamo la viabilità? Sennò bisogna andarli a preparare per la viabilità perché la viabilità sta a capo alle forze di polizia se non mi sbaglio. Grazie assessore mi può rispondere, grazie.

ASSESSORE NICOLAI

Facciamo un, proviamo a dare un chiarimento. Allora il D.M. 149 al capo terzo se non mi sbaglio adesso ho regalato il materiale, adesso provo a leggerlo perché è molto più semplice. Nell'allegato uno dove è regolamentata tutta l'attività individua anche le aree di intervento che nessuno di noi deve come dire inventare, c'è una linea guida dal Ministero: ambito culturale e specifica quali sono le attività. Faccio un esempio visto che il Presidente parlava di custodia: supporto nelle aperture delle biblioteche, dei centri di lettura delle biblioteche.

Come va tradotto? Queste persone comunque nell'ambito dei progetti che verranno redatti devono comunque avere un riferimento o tutor meglio definito. Il tutor è una persona che deve affiancare questi cittadini che devono erogare attività in favore della collettività. Se vado a leggere, ad esempio, nell'ambito sociale: attività di supporto domiciliare alle persone anziane.

Quindi in tutte le categorie potrei leggere il terzo ambito artistico: supporto nell'organizzazione di mostre. Non c'è l'idea da parte del legislatore e del ministro che queste persone sostituiscano i lavoratori dell'ente queste persone sono un supporto alle attività che l'ente eroga. Queste attività, grazie alle convenzioni che stiamo aspettando con trepidazione, ci permetteranno di affiancare queste persone a soggetti che sono autorizzati, faccio l'esempio che mi riguarda più da vicino: noi abbiamo dei soggetti, individuati con procedure di evidenza pubblica che erogano servizio di trasporto per anziani indigenti e diversamente abili a delle tariffe calmieratissime per i nostri cittadini che hanno un Isee normale, quindi sopra i 9.000 o a dei prezzi a canoni ridotti per chi ha dei redditi inferiori. Allora se due anni fa viaggiavamo a circa 80-100 trasporti a settimana, siamo arrivati a 200 trasporti a settimana, perché? Perché l'offerta sanitaria è stata riscritta. Noi abbiamo tutta una serie di servizi ma magari la visita specialistica medica non si fa più a San Giuliano, ma si fa a San Donato o a Melegnano. Quindi queste persone in difficoltà hanno bisogno di un supporto.

Allora se noi abbiamo delle persone che sono sul mezzo ad accompagnare il conducente o, siccome abbiamo già fatto la verifica che avere la patente è un requisito che non ha bisogno di particolare, avremo la possibilità di supportare i nostri operatori. Ho fatto questo esempio ma potrei farne tanti altri. Su questa partita diciamo che i nostri servizi sono un po' più avanti avendo iniziato a sperimentare dal 2017 i tirocini di inclusione, neanche a farlo apposta poi sono arrivati i progetti utili alla collettività, che sono un dettaglio più ampio, a più ampio spettro, con molte più possibilità, ma sono quello che già stiamo sperimentando e contiamo di implementare. Spero di essere stato chiaro, Presidente.

Rientra il presidente Greco e riassume la presidenza.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Quindi Assessore, quindi l'assessore Nicolai chiede se c'è la possibilità da

parte del Movimento Cinque Stelle di apportare una modifica alla richiesta punto 1.

Per favore se volete prendere il posto, grazie, assessore Nicolai.

Consigliere Aversa se vuole leggere all'Assessore la sua proposta perché se lui l'accetta la mettiamo in votazione nella globalità della mozione.

CONSIGLIERE AVERSA

Emendamenti alla mozione "Reddito di cittadinanza":

1. dopo le parole: "siano portati a conoscenza... del comune, sono aggiunte le parole, "secondo le modalità che saranno concordate nella competente Commissione consiliare". E poi un refuso alla settima riga della seconda facciata sostituire la parola "Abruzzo" con la "Regione Lombardia". Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Nicolai accetta la proposta? Visto che la proposta fatta dal consigliere Aversa all'Assessore è stata accettata a questo punto la riteniamo come integrazione alla mozione.

Allora visto che la discussione è già stata fatta passiamo alle dichiarazioni di voto, dichiarazioni di voto consigliera Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI

Il voto del Partito Democratico sarà favorevole.

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto Consigliere no, dichiarazione di voto Amministrazione.

SINDACO

Favorevole, dopo l'esauritivo Nicolai credo che non si debba aggiungere niente se non rimarcare il fatto che però sulla politica del reddito di cittadinanza a credo che tutti quanti, noi in particolare, il Governo un po' di mea culpa lo debba fare perché siamo ormai a 10 mesi dall'entrata in vigore della misura e ad oggi non riusciamo ancora ad erogare, ad avere i PUC. Credo che questo sia una cosa da sottolineare pur sapendo che le difficoltà sono tante, ma per 10 mesi abbiamo chi ha percepito ingenti somme mensili senza fare nulla di quello che era previsto nella legge. Quindi come Amministrazione noi siamo molto attenti. Nicolai ha fatto un grande lavoro e insieme anche ad Assemi, ringraziamo il consigliere Aversa per il Movimento Cinque Stelle per il punto che ha portato all'ordine del giorno.

Però io credo che ognuno per la propria parte debba ricordare che, al di là del giudizio sulla misura, che quello che è previsto nella norma ancora non trova piena attuazione e comunque voteremo a favore di questa mozione.

PRESIDENTE

Bene mettiamo quindi in votazione il punto all'ordine del giorno n. 8: **Mozione ad oggetto: "Fase 2 Reddito di cittadinanza, ruolo del Comune (Presentata dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle).**

Con la proposta che è stata integrata, quindi voteremo con l'integrazione prima esposta dal consigliere Aversa ed accettata dall'assessore Nicolai.

Esito della votazione:

Favorevoli: 18

Contrari: nessuno

Astenuti: 1

Il punto 8 all'ordine del giorno **viene approvato.**

Passiamo quindi al punto n. 9 dell'ordine del giorno:

MOZIONE AD OGGETTO: "SOSTEGNO AI PENDOLARI PER I DISAGI DI TRENORD (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO)

PRESIDENTE

Prego la consigliera Magri per l'illustrazione.

CONSIGLIERE MAGRI

Grazie Presidente, allora vengo ad illustrare una mozione che ho presentato già in precedenza, l'ho modificata perché poi nel frattempo sono intervenuti dei cambiamenti, diciamo che rimarco un po' quelli che erano i problemi che avevo presentato anche l'altra volta con riguardo alle tariffe dei pendolari che prendono l'abbonamento "solo treno", implementata poi per prevedere delle altre misure anche con riferimento ai disagi che si sono verificati nel mese di febbraio dovuti all'incidente ferroviario che si è verificato nel Lodigiano.

Passo alla lettura della mozione:

Premesso che il treno rappresenta un mezzo di trasporto importante per i cittadini sangiulianesi; per molte persone infatti costituisce il mezzo per raggiungere comodamente i luoghi di lavoro e di studio. Si tratta invero di una valida alternativa all'uso dell'auto per raggiungere in poco tempo le zone più centrali dell'area milanese, ma anche del Lodigiano attraverso le linee S1 e S12;

ricordato che, come disposto dall'art. 2 dello statuto dell'ente il comune nell'ambito delle sue competenze e funzioni persegue tra le varie finalità quella di creare un sistema coordinato di circolazione adeguato ai bisogni di mobilità della popolazione residente e fluttuante con particolare riguardo alle esigenze lavorative e scolastiche favorendo l'incremento dei mezzi pubblici di trasporto e l'utilizzo di mezzi alternativi non inquinanti.

Considerato che il sistema ferroviario nelle due stazioni presenti sul nostro comune presenta ad oggi delle criticità e in particolare i treni sub urbani vengono spesso soppressi all'ultimo momento e arrivano con ritardi in stazione provocando numerosi disagi sia per i lavoratori che per gli studenti, e il costo mensile dell'abbonamento "solo treno" a seguito dell'introduzione del sistema tariffario integrato è aumentato notevolmente passando da € 40,50 a € 60 a danno delle persone che per recarsi al lavoro non devono viaggiare oltre che sul treno anche su altri mezzi.

Per far fronte a questo problema sono previsti rimborsi perché continua ad utilizzare solo il treno, rimborsi però validi ancora solo per un anno e con modalità di erogazione piuttosto macchinose.

3 Il terzo problema sono poi e anche le macchinette obliterate delle stazioni che sono divelte da molti anni e non sono mai state cambiate, questo non permette ai passeggeri di obliterare il

biglietto prima di entrare a bordo del treno incorrendo così in eventuali sanzioni.

Considerato inoltre che con riferimento all'aumento mensile dell'abbonamento mensile solo treno e il nuovo sistema tariffario potrebbe determinare un periodo transitorio di coesistenza di differenti titoli di viaggio tra sistemi tariffari monomodali solo treno e integrati. Il regolamento regionale n... del sistema tariffario regionale prevede infatti all'art. 39 in caso di applicazione del sistema tariffario integrato "la possibilità per un periodo di cinque anni di fare coesistere i titoli integrati e non integrati prevedendo una gradualità nell'adeguamento delle tariffe volta a rendere nel tempo più convenienti i titoli di viaggio integrati e rispetto a quelli non integrati, oltre a consentire migliorie del servizio offerte da Trenord nell'arco dei cinque anni".

Con delibera di Giunta n. 2088 del 31 luglio 2019 Regione Lombardia ha deciso di non utilizzare la possibilità indicata all'art. 39 del regolamento e di conseguenza a decorrere dal 1 di ottobre 2019 sui servizi ferroviari nell'ambito territoriale di Milano possono essere utilizzati unicamente i titoli di viaggio integrati.

Con riferimento ai ritardi il servizio di Trenord nell'ultimo periodo ha subito una riduzione del 5% e su alcune tratte ha un tasso di ritardo e cancellazioni che supera l'80% delle corse giornaliere. A fronte di questi servizi sono stati inoltre cancellati i bonus ritardi che prevedono uno sconto del 30% sull'abbonamento successivo. **Considerato poi che** a seguito del drammatico incidente verificatosi il 6 febbraio 2020 sulla linea ferroviaria dell'Alta Velocità nel Lodigiano i ritardi e le cancellazioni dei treni sub urbani a San Giuliano sono notevolmente aumentati nell'ultimo mese e su tale versante i rimedi approntati dal gestore del servizio per sopperire alle mancanze della linea S1 non risultano idonei, sebbene infatti siano state previste fermate straordinarie tra Rogoredo e Lodi dei regionali della linea Piacenza-Greco-Pirelli tuttavia tali convogli si presentano spesso molto affollati impedendo così agli utenti sangiulianesi di salire a bordo o, nella migliore delle ipotesi, di salire ma con condizioni di viaggio disagiate.

Considerato infine che tutti questi disagi sicuramente oggi rendono la scelta di chi prende il treno a San Giuliano una scelta difficile, l'imprevedibilità dell'arrivo puntuale del mezzo, oltre che di aumenti tariffari sono quindi sicuramente disincentivante per i cittadini che sono così costretti all'utilizzo della propria auto e all'uso di altri mezzi pubblici autobus che oltre che a inquinare le hanno traffico lungo le strade,

il Consiglio Comunale

esprime

- sostegno e vicinanza ai tanti pendolari della città condividendo le preoccupazioni degli utenti costretti a subire aumenti dei costi e di servizi e impegna il Sindaco e la Giunta a farsi promotori presso Regione Lombardia dell'istanza del territorio e dei cittadini chiedendo formalmente di rimodulare la tempistica indicata nella delibera di Giunta regionale n. 2088 del 31 luglio 2019 per l'eliminazione di titoli di viaggio *solo treno*

individuando, di concerto con Trenord, modalità chiare e meno impattanti per l'utenza.

- A farsi promotore presso Regione Lombardia chiedendo di mantenere le forme di compensazione agli utenti del sistema dovute ai disservizi dei vettori, quindi il bonus ritardi e a farsi portavoce (qui c'è scritto promotori ma è un refuso in realtà il termine giusto è portavoce), presso Regione Lombardia e disagi avvenuti in questo mese sulle linee ferroviarie anche ai fini di valutare l'opportunità di prevedere forme di compensazione particolari, ad esempio, il rimborso del biglietto del bonus di sconto per l'acquisto dell'abbonamento per il mese successivo per i cittadini che hanno acquistato nel mese di febbraio l'abbonamento mensile;
- e a trasmettere copia del presente atto al Presidente della regione, alla Giunta regionale e al consiglio regionale.

Da ultimo, poi ulteriori disagi si sono avuti anche con riferimento al servizio ferroviario anche in questi ultimi giorni legati appunto al problema del Coronavirus; sono state sospese alcune linee la S12, la S1 invece era regolare, poi penso almeno oggi ho controllato ed era, almeno stamattina c'erano comunque ancora dei ritardi, ho controllato anche sul sito di Trenord se erano state previste per questo mese delle forme di compensazione dei bonus, sono previste per chi prende il treno per alcune direttrici regionali non sono previste invece per il treno sub urbano.

Ho cercato oggi di chiamare il servizio clienti di Trenord per vedere di capire se erano previste per chi prende la S1 delle forme di compensazione per questo mese perché è stato veramente, è stato un servizio abbastanza carente, non sono riuscita a mettermi in contatto. Mi hanno messo in attesa, sono stata un'ora ma non sono riuscita ad avere delle informazioni. Secondo me questa mozione non è solo, come diceva il Sindaco anche le altre volte, non è una mozione tanto politica, io penso che vada a guardare a quelli che sono veramente i problemi dei pendolari a San Giuliano.

Quindi spero che possiate tutti votare favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE

Prego assessore Salis.

ASSESSORE SALIS

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Premetto doverosamente che l'Amministrazione di San Giuliano è completamente solidale con i pendolari tant'è che abbiamo scritto più volte sia in Regione Lombardia che all'Agenzia dell'ATPL Agenzia Metropolitana e il nostro interessamento è stato immediato rispetto a questo problema, però una risposta l'ha data.

Infatti in risposta alla mozione presentata il 28 febbraio dal gruppo consiliare del PD quale aggiornamento della precedente mozione datata 25 ottobre 2019 ed avente lo stesso oggetto,

occorre innanzitutto fare una doverosa premessa e considerazione che l'integrazione tariffaria è ciò che permette di spostarsi all'interno di un'area con un solo titolo di viaggio biglietto o abbonamento, utilizzando tutti i mezzi pubblici disponibili: metro, treno, bus, tram, traghetto, funicolare, eccetera, indipendentemente dalle aziende che gestiscono i servizi.

Il biglietto unico è una realtà in tutte le città e regioni europee più avanzate. Il regolamento regionale n. 4 del 2014 in attuazione della legge regionale n. 6 del 2012 ha individuato le modalità ed i tempi per l'attivazione di sistemi tariffari integrati di bacino e di mobilità da parte delle 6 agenzie lombarde di ATPL che devono approvarli d'intesa con la Regione Lombardia.

L'agenzia per il TPL Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia ha approvato nel mese di aprile 2019 il sistema tariffario integrato di mobilità di bacino prevedendone l'applicazione anticipata al rispetto agli obblighi di legge per la sola Città Metropolitana di Milano e provincia di Monza e Brianza a partire dal mese di luglio 2019 senza l'intesa con Regione Lombardia.

Il nuovo sistema tariffario integrato Sibm approvato dall'assemblea dell'Agenzia di Milano Monza e Brianza Lodi e Pavia viene applicato dal 15 luglio 2019 in sostituzione ai sistemi tariffari previgenti sui servizi urbani ed interurbani della Città Metropolitana di Milano e della provincia di Monza e Brianza e, a differenza di quanto sostenuto nella mozione, e il nuovo sistema tariffario applicato anticipatamente da luglio 2019 non permette di viaggiare con un unico biglietto su tutti i mezzi pubblici del territorio perché mancava la fondamentale integrazione con i sistemi ferroviari. L'integrazione senza treno non solo non ha senso, ma le norme prevedono che anche il servizio ferroviario faccia parte del sistema integrato. Non si può quindi lasciar fuori la storia della mobilità come Trenord che nel milanese e monzese serve 96 stazioni di cui 24 nella città di Milano e ben 6 del passante ferroviario.

L'applicazione dello Stibm ai servizi ferroviari con l'azzeramento e i livelli tariffari decisi dall'Agenzia comporta un aumento del costo per gli abbonati che utilizzano solo il treno, utenti monomodali, le cui tariffe sono mediamente inferiori del 30% rispetto ai servizi su gomma. I problemi legati agli aumenti sugli abbonamenti sono soprattutto conseguenza dei livelli tariffari approvati dall'Agenzia del TPL del bacino di Milano Monza - Brianza - Lodi e Pavia ad aprile 2019 che, unitamente alla deliberazione del Comune di Milano di inizio luglio, determina non solo di una stima di maggiori introiti complessivi ma anche ricadute su tutto il sistema dei trasporti pubblici del territorio lombardo. Senza la fuga in avanti di Milano voluta fortemente dalla Giunta di sinistra del Sindaco Sala l'introduzione dell'integrazione tariffaria sarebbe stata più armonica e meno difficoltosa questa fretta e infatti ha indotto il Comune di Milano e l'Agenzia del TPL a lavorare male tant'è che il sistema presenta ancora delle falle inaccettabili, basti pensare che i nuovi titoli acquistati on-line per le zone fuori Milano M14 e M19 non aprono i ritornelli della metropolitana, o che i servizi bus urbani di 16 comuni del milanese e del monzese, con oltre 14.000 utenti giornalieri, sono stati dimenticati dall'Agenzia e dunque ancora oggi non risultano inclusi nell'integrazione tariffaria.

Tra i comuni dove l'integrazione tariffaria non è, ad oggi attiva, rientra anche San Giuliano Milanese; qui i cittadini che possiedono un titolo di viaggio Stibm se vogliono utilizzare i mezzi del PTL su gomma presenti nel territorio devono acquistare un ulteriore titolo di viaggio dell'azienda che esercisce il servizio di trasporto. Questo a causa della frettolosa attivazione di un sistema non ancora pronto tant'è che i disagi citati nella mozione, legati alla modalità di acquisto dei titoli di viaggio e le incompatibilità dei sistemi utilizzati per leggere i biglietti o emetterli, erano perfettamente noti all'Agenzia del TPL che ha tuttavia attivato il sistema tariffario integrato in accordo con il Comune di Milano, ignorando tutte le segnalazioni pervenute da più parti anche dai comuni della Città Metropolitana di Milano.

La Giunta regionale è quindi intervenuta per tutelare i pendolari monomodali storici penalizzati dagli aumenti tariffari con la delibera della Giunta regionale del 31 luglio 2019 n. 2088 citata nella mozione, che ha tra l'altro dato mandato a Trenord di individuare forme di mitigazione da applicare agli utenti ferroviari ottenendo così il rimborso integrale dei rincari per il monomodali. Infatti Trenord con decorrenza dal 1 ottobre del 2019 ha introdotto una forma di mitigazione delle tariffe integrate applicabili ai propri clienti che utilizzano esclusivamente i servizi ferroviari. Queste agevolazioni sono state condivise dalle associazioni dei consumatori e i rappresentanti dei pendolari nella conferenza del trasporto pubblico locale del 10 ottobre del 2019 con Regione Lombardia durante la quale sono stati discussi i criteri di applicazione dello Stibm e richiesta una maggiore semplificazione delle procedure di rimborso.

In considerazione di quanto esposto si ritiene la mozione in oggetto ampiamente superata dai fatti nel frattempo intervenuti oltre che inapplicabili in quanto il sistema integrato è già operativo per esplicita volontà del Comune di Milano e dell'Agenzia del TPL di Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza Brianza Lodi e Pavia.

Si porta a conoscenza di questo Consiglio Comunale che con nota della Regione Lombardia del 25.11.2019 ci veniva comunicato che non sono state segnalate difficoltà che abbiano creato disagi nei rimborsi richiesti e considerata l'esiguità di tali dati relativi alla quantità e qualità dei rimborsi, gli stessi non sono al momento quantificabili da Trenord per cui Regione Lombardia e Trenord non dispongono di tali informazioni.

Con riferimento alla considerazione della mozione in discussione riguardante i ritardi accumulati dai treni sulla linea S1 a causa del drammatico incidente verificatosi il 6 febbraio del 2020 sulla linea ferroviaria dell'Alta Velocità nel Lodigiano riteniamo oltremodo fuori luogo e profondamente sbagliato strumentalizzare l'incidente ferroviario che è costata la vita a due persone e provocato decine di feriti. Le conseguenze sulla circolazione ferroviaria che si sono verificate nei giorni successivi al deragliamento sono tuttora importanti e penalizzanti per i pendolari ma non dipendono dalla volontà del gestore Trenord né tanto meno da Regione Lombardia. La rete ferroviaria è di proprietà di RFI che gestisce la manutenzione ordinaria e straordinaria dei binari e gestisce la circolazione dei treni. Tutte le modifiche alla circolazione

sono state decise da RFI e i disagi sono stati inevitabili per la minore capacità dell'infrastruttura a fronte di un traffico ferroviario di notevoli dimensioni.

Chiarito che RFI è una società statale, così come Ferrovie dello Stato dovremmo invitare il Governo e il ministro attuale ad impegnarsi affinché l'utilizzo del mezzo pubblico non sia disincentivato e a stanziare adeguate risorse per il trasporto pubblico in Lombardia visto che la nostra regione muove quasi il 24% dei passeggeri a livello nazionale, ma ottiene risorse solo per il 17%.

Se si considera poi che Trenord, alla quale la mozione è presentata dal gruppo consiliare del PD, addossa tutte le responsabilità per i presunti disagi subiti dai pendolari, è una società posseduta al 50% da ferrovie Nord Milano S.p.A. e quindi dalla Regione Lombardia e al 50% da Trenitalia S.p.A. a sua volta interamente partecipata da Ferrovie dello Stato, perciò dello Stato, ne consegue che almeno la metà delle lamentele elencate nella mozione il PD sangiulianese dovrebbe rivolgerle all'Azienda statale e, per estensione, all'attuale ministro delle infrastrutture del PD Paola De Micheli.

Considerato pertanto che la mozione presentata dal gruppo consiliare del PD risulta evidentemente superata, oltre che pretestuosa si chiede il ritiro della stessa, in caso contrario ribadiamo il parere negativo dell'Amministrazione e si chiede pertanto al Consiglio Comunale il voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione, ci sono interventi? Consigliera Magri, prego.

CONSIGLIERE MAGRI

Grazie Presidente, allora ritengo innanzitutto inaccettabile che mi si dica che noi strumentalizziamo il disastro ferroviario, nel senso che semplicemente si è posto il problema, i cittadini non hanno avuto un servizio per un certo periodo che è vero non dipende da Trenord sicuramente perché l'incidente ferroviario non dipende da Trenord, però a fronte di questo disservizio i cittadini però hanno pagato un abbonamento mensile; cioè hanno pagato per un mese l'abbonamento al treno che poi non sono riusciti a prendere o che sono riusciti a prendere con ritardo. Poi ci sono stati peraltro, io qua non l'ho messo nella mozione mi sono anche informata non solo tanti treni sono stati cancellati alcune mattine, poi sono stati previsti degli autobus sostitutivi, però capirete bene che chi comunque prende il treno se poi deve prendere un autobus per arrivare a Milano ci impiega il doppio del tempo. Ci sono stati dai disagi, cioè l'Assessore continua a parlare di Regione, Città Metropolitana eccetera, quello che io ho messo al centro di questa mozione in realtà è il cittadino di San Giuliano che va a prendere il treno la mattina per recarsi al lavoro, questi sono secondo me i problemi che ci sono sul territorio. Se poi si vogliono ignorare perché, oh mio Dio, non possiamo dire niente a

regione perché in regione c'è la Lega Nord allora va bene, però è l'Assessore che la sta mettendo solo su questo piano. Io ho semplicemente ho fatto presente quelli che sono i disagi in questo momento della cittadinanza ed è un problema molto sentito perché comunque tante persone a volte rinunciano a prendere il treno ed usano altri mezzi perché il treno è diventato ormai un mezzo inaffidabile, cioè si va in stazione però non si sa se il treno arriva o non arriva. Invece secondo me la strada giusta è quella di andare nella direzione dell'efficientamento di questo servizio facendo presente a regione Lombardia quelli che sono i disagi dei nostri pendolari. Poi se non si vuole sentir parlare di nessun problema perché oh mio Dio in Regione Lombardia c'è la lega allora va bene facciamo così votate contro però vi dico secondo me si sta facendo un torto alla cittadinanza. Questo è un problema dei cittadini a cui non stiamo dando una risposta. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Consigliere Giacopino dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GIACOPINO

Grazie Presidente, intanto io mi complimento per la passionalità con cui la consigliera Magri ha affrontato il problema e la caparbieta con cui in tutti questi mesi ha cercato di portare avanti quelle che sono le problematiche di Trenord o dell'S11 o 12. Non ho mai avuto il piacere di poterlo prendere quel treno là e mi dispiace perché probabilmente mi manca anche un'esperienza sulla vivibilità della nostra città. Purtroppo a prescindere o fatto salvo quello che ha già preannunciato l'Assessore il problema che ha creato l'unificazione dei biglietti sicuramente che esula da quelle che sono le competenze di quest'ente, le competenze nostre ma non perché non vogliamo intervenire perché io ammiro ed apprezzo tutto ciò che sia utile al sociale, ma in questo caso credo che abbiamo le mani legate, io non voterò contrario, non voterò a favore personalmente. Non voterò contrario perché ammiro la caparbieta che tu stai utilizzando per questa tua battaglia, non voterò a favore perché lo ritengo un voto che esprimerei un concetto che non condivido. Ecco perché do già subito esito a quello che sarà la mia votazione di astensione. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Catania dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE CATANIA

Grazie Presidente, condivido il pensiero espresso dalla consigliera Magri e penso che non ci sia in alcun modo strumentalizzazione perché personalmente vivo quelle esperienze e cioè tutti i

giorni, quasi tutti giorni prima magari di altri eventi, utilizzavo, utilizzo comunque il passante ed in effetti dall'inizio dell'anno per un motivo o per un altro, tralasciando ovviamente le gravità che conosciamo benissimo, per un motivo o per un altro non si sa perché il passante o arriva in ritardo o viene cancellato, vale per la S1 come per la S12, la S14, cioè è un problema secondo me, a mio avviso generalizzato, tant'è che un altro Consigliere (poi se vorrà intervenire a maggior ragione) sta facendo la stessa battaglia su un altro territorio, su un altro comune del territorio che lo vede particolarmente coinvolto perché effettivamente, cioè al di là dei passanti, manca comunque sulla linea ferroviaria ci sono dei problemi che stanno emergendo quotidianamente. E quindi a mio avviso è un po' riduttivo paragonarla ad una battaglia, ad una lotta tra, a mio avviso, tra la Lega e il Partito Democratico perché effettivamente se ognuno di noi domani mattina o magari superiamo questo periodo in cui appunto c'è questa gravità aspettiamo magari fra qualche mese vediamo se effettivamente insieme non è così che ci sono appunto dei problemi.

La cosa su cui secondo me bisognerebbe rimarcare è il fatto di impegnare, cioè di non vedere come una contraddizione c'è nel senso come un contrasto scusate, come un contrasto da parte dalla Consigliera di produrre il fatto che questa Giunta si impegna affinché un servizio venga reso migliore. Cioè questo secondo me che deve passare al di là poi di quello che è stato espresso. Secondo me, a mio avviso, si può fare di più e sicuramente si potrà fare di più perché veramente dall'inizio dell'anno è facile constatare che continuamente abbiamo dei ritardi o comunque delle cancellazioni, disagi per tutti i cittadini. ma non solo su San Giuliano eh, io non parlo solo di San Giuliano ma in tutto il territorio cioè quindi anche nei comuni vicini a noi. Ovviamente il nostro voto è favorevole perché viviamo questo disagio personalmente.

PRESIDENTE

Consigliere Aversa dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente, la mozione è del tutto condivisibile. quindi noi voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Carminati, consigliera Magri dichiarazione di voto

CONSIGLIERE MAGRI

Grazie Presidente, allora il nostro voto naturalmente sarà favorevole e ci tengo poi a sottolineare che io non ho messo in discussione la bontà del sistema tariffario integrato di cui peraltro usufruisco anche tutti giorni.

Sicuramente è stata una svolta. Per quelli che prendevano prima solo il treno invece è un

qualcosa che li ha danneggiati col resto dei pendolari monomodali di fatto è un effetto collaterale possiamo chiamarlo dell'introduzione del nuovo sistema tariffario integrato e secondo me, facendo presente comunque a Regione che c'è questo problema si può eventualmente superare. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Padula dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PADULA

Ma io condivido la posizione dell'Amministrazione in quanto tutto quanto c'era da fare è stato fatto, quindi darò voto negativo.

PRESIDENTE

Consigliere Ghilardi., Consigliere Damo dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE DAMO

Noi voteremo contrari a questa mozione ma forse, a parte il sistema tariffario che su questo non entro molto nel merito, ma per quanto riguarda quello che diceva il consigliere Catania sui disservizi bisognerebbe capire cos'è Ferrovie Nord e cos'è il sistema ferroviario della Lombardia; cioè il sistema ferroviario della Lombardia sposta 800.000 persone al giorno, cioè sposta le persone che sposta il Lazio, il Veneto, il Emilia-Romagna e il Piemonte tutti messi insieme non riescono a spostare 800.000 persone. Quindi è un sistema chiaramente un po' sovraccarico. A parte, io parlo del sistema ferroviario più che dei treni perché i treni sono stati fatti degli investimenti mostruosi e nei prossimi 10 anni ne vedremo i risultati. E' proprio il sistema della rete ferroviaria che non riesce a sopportare il carico di utenze.

Da quello che mi è sembrato di capire, ascoltando anche Regione Lombardia, e la Lega non c'entra consigliera Magri non c'entra proprio, da quello che mi è sembrato di capire ogni volta che si aggiunge un treno, ogni volta che si aggiunge un servizio, questo servizio viene assaltato dai cittadini ed è sempre un rincorrere una situazione di emergenza che non si riesce mai a soddisfare, cosa che non succede nelle altre regioni. Questo è quello che succede sul nostro sistema ferroviario e sul nostro sistema di trasporto urbano anche su gomma e poi va beh il sistema di trasporto urbano a Milano lo sappiamo tutti. Quindi non mi sento proprio ne di colpevolizzare la regione Lombardia, neanche di colpevolizzare RFI né tantomeno Trenitalia. Cioè probabilmente negli anni non abbiamo capito che questo sistema doveva essere diciamo così fortemente implementato. Ci sono anche in Regione Lombardia molti, molti, molti binari a senso unico, cioè quando un treno va non può venire. Cioè insomma ecco tutte queste cose

forse le abbiamo capite un po' in ritardo. Quindi il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto dell'Amministrazione.

SINDACO

Si. grazie Presidente, noi come Amministrazione lo abbiamo già detto a novembre quando è stata presentata la prima mozione che tra l'altro faccio notare ai sensi del regolamento non si sarebbe dovuta discutere questa sera essendo protocollata dopo la convocazione del Consiglio non essendo sottoscritta da nessun Consigliere in quanto noi a firma in calce ma su questo diciamo soprassediamo, tuttavia credo non sia correttamente inquadrata e infatti tutta la mozione che è uguale a quella che il Partito Democratico sta presentando in tutti i consigli comunali, non si parte dal fatto che, come ha detto giustamente l'assessore Salis, Trenord è proprietaria dei treni, ma la rete su cui viaggiano i treni è di RFI e quindi Regione Lombardia dipende, Trenord dipende da quello che dice RFI.

Per fare un esempio molto semplice io posso avere la Lamborghini ma se sull'autostrada Milano Napoli c'è la coda o non posso fare la corsia di emergenza e arrivare puntualmente; il nostro traffico ferroviario è esattamente in questa condizione e quindi per questo l'assessore Salis ha parlato di rivedere la mozione. Se avessimo voluto fare un servizio ovvero ai cittadini di San Giuliano, ai pendolari di San Giuliano avremmo quantomeno dovuto scrivere al proprietario della rete e a chi usa e popola quella rete, ovvero Trenord con i propri treni.

Regione Lombardia ha investito 3 miliardi di euro per l'acquisto di 176 nuovi treni. Su questo potete chiedere, lo dico alla proponente, al Sindaco di Melegnano Bertoli che ci ha accompagnato in Regione Lombardia insieme all'assessore Terzi ed abbiamo parlato con l'Assessore Terzi e ci ha detto queste cose 3 miliardi. Trenitalia, 3 miliardi Regione Lombardia Trenitalia 170 milioni. Regione Lombardia e l'Agenzia del bacino di Milano muove il 24% di pendolari, di viaggiatori e percepisce il 17% dei fondi del trasporto pubblico locale. Il Comune di Milano ha deciso di aumentare di 50 milioni i biglietti e questi 50 milioni vengono accaparrati dal Comune di Milano.

Vogliamo il servizio integrato ma Milano, come sempre, l'ha fatta padrona. Allora è chiaro che la finalità è condivisibile che non starebbe qui a condividere con un disagio che vivo io da studente quando nel 2007 mi recavo, il 2009 andavo a Milano Bovisa, e l'S1 ci ha salvato verso il 2010 quindi arrivavano già in ritardo allora, e adesso continuano ad arrivare in ritardo perché Regione Lombardia sta continuando ad aumentare le corse ma l'infrastruttura è quella. Sul mese di febbraio reputo in felice l'uscita nel senso che con un incidente è chiaro che a febbraio ci saranno stati dei disagi. Rispetto al tema poi che aveva originato l'altra mozione cioè

l'aumento dei costi per chi prende solo il treno su questa Regione Lombardia ci ha dato delle rassicurazioni; c'è un comitato che rappresenta i pendolari e che partecipa ai tavoli di Regione come diceva l'assessore Salis. Noi non scriviamo a Regione Lombardia per dirgli che cosa? Dovremmo scrivere ripeto al Ministro dei trasporti, a RFI, a Trenord ma quello che manca in Italia, se l'Italia investisse quanto Regione Lombardia ha investito nel trasporto ferroviario non saremmo qui a parlare di questa situazione e sappiamo bene quanti disagi, soprattutto per chi fa il lavoratore dipendente ha l'obbligo di timbrare questo comporta perché le aziende non aspettano i ritardi di Trenord e tutte le volte devi. Abbiamo scritto all'agenzia del trasporto, siamo andati in regione possiamo, al di là di quello che sarà questa mozione, immaginare una lettera che possa andare nella direzione di sollecitare il Governo a dare le giuste risposte di intesa con Regione Lombardia e mandarla anche a Regione Lombardia, non solo a Regione Lombardia e credo che questo il PD avrebbe potuto scriverlo. Grazie.

PRESIDENTE

Mettiamo quindi in votazione il punto n. 9 all'ordine del giorno: **Mozione ad oggetto: Sostegno ai pendolari per i disagi di Trenord (presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico).**

Esito della votazione:

Favorevoli: 7

Contrari: 11

Astenuti: 1

La mozione **non viene accettata**.

Passiamo ora al punto n. 10 dell'ordine del giorno:

MOZIONE AD OGGETTO: "ESPOSIZIONE DEL CROCIFISSO NELLA SALA CONSILIARE DEL COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE (PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI FRATELLI D'ITALIA - LEGA NORD - FORZA ITALIA).

PRESIDENTE

Prego il consigliere Padula per l'illustrazione.

CONSIGLIERE PADULA

Lettura della mozione: *Esposizione del crocifisso nella sala consiliare del Comune di San Giuliano Milanese.*

Premesso che la storia del nostro paese è legata storicamente e culturalmente alla religione cattolica cristiana, l'unica direttamente citata nella nostra Costituzione, seppur tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. Testimonianze delle nostre radici cristiane emergono e sono evidenti nella nostra storia, nelle nostre città, nella nostra arte, nella nostra letteratura e nei nostri monumenti il crocifisso simbolo della religione cristiana assume senso simbolico non solo per il suo significato intrinseco religioso e spirituale ma anche perché riconosciuto veicolo di messaggi dall'alto valore culturale e morale in quanto il cristianesimo è innegabilmente parte della storia, del pensiero e della tradizione italiana ed europea.

Il crocifisso simbolo di pace, solidarietà, tolleranza, fratellanza e giustizia è presente nelle scuole, nei tribunali, negli ospedali, nelle aule consiliari comunali, nei siti istituzionali e anche in altri luoghi pubblici in quanto sintetizza i valori ed i principi su cui poggiano a livello storico di albori della cultura europea.

La presenza del crocifisso nella sala consiliare del Comune di San Giuliano Milanese non concerne il principio della laicità dello Stato giacché autentica e credibile quella laicità che riconosce il messaggio proveniente dalle antiche e comuni tradizioni spirituali su cui indiscutibilmente si fonda l'humus culturale italiano ed europeo ed è cosa ben differente dal laicismo di stampo sterilmente e vacuamente anticristiano e anticlericale.

Tenuto conto che il parere del Consiglio di Stato n. 63 del 1988 ha affermato che il crocifisso o più semplicemente la croce, a parte il significato per i credenti, rappresenta il simbolo della civiltà e della cultura cristiana nella sua radice storica come valore universale ... specifica confessione religiosa.

Il parere del Consiglio di Stato n. 556 del 2006 nel quale lo stesso Consiglio ha affermato che in Italia il crocifisso è atto ad esprimere appunto in chiave simbolica ma in modo adeguato l'origine religiosa dei valori di tolleranza, di rispetto reciproco, di valorizzazione della persona, di affermazione dei suoi diritti, di riguardo alla sua libertà, di autonomia della coscienza morale nei confronti dell'autorità, di solidarietà umana, di rifiuto di ogni discriminazione che connotano

la civiltà italiana questi valori che hanno impregnato di sé tradizioni, modi di vivere, cultura del popolo italiano soggiacciono ed emergono dalle norme fondamentali della nostra carta costituzionale accolta da tra i principi fondamentali e parte una della stessa specificamente da quelle richiamate dalla Corte Costituzionale delineanti la laicità propria dello Stato italiano e richiama attraverso il crocifisso dell'origine religiosa di tali valori, della loro piena radicale consonanza con gli insegnamenti cristiani serve dunque a porre in evidenza la loro trascendente fondazione senza mettere in discussione anzi ribadendo l'autonomia non la contrapposizione sottesa ad un'interpretazione ideologica della laicità che non trova riscontro alcuno nella nostra carta fondamentale, dell'ordine temporale rispetto all'ordine spirituale e senza sminuire la loro specifica al laicità confacente al contesto culturale fatto proprio e manifestato dall'ordinamento fondamentale dello Stato italiano.

Il suddetto pronunciamento del Consiglio di Stato così conclude: “si deve pensare al crocifisso come un simbolo idoneo ad esprimere l'elevato fondamento dei valori civili sopra richiamati, che sono poi i valori che delineano la laicità nell'attuale ordinamento dello Stato nel contesto culturale italiano, appare difficile trovare un altro simbolo in verità che si presti più di essi a farlo”.

Considerato che il 18 marzo 2011 la Corte Europea dei Diritti dell'uomo con sentenza d'appello definitiva ha assolto l'Italia dall'accusa di violazione dei diritti umani per l'esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche affermando che la cultura dei diritti dell'uomo non deve essere posta è in contraddizione con i fondamenti religiosi della civiltà europea a cui il cristianesimo ha dato un contributo essenziale.

La Corte ha evidenziato inoltre che, secondo il principio di sussidiarietà è doveroso garantire ad ogni paese un margine di apprezzamento quanto al valore dei simboli religiosi nella propria storia culturale di entità nazionale e quanto al luogo della loro esposizione, in caso contrario a nome della libertà religiosa si tenderebbe paradossalmente invece a limitare o persino a negare questa libertà finendo per escluderne dallo spazio pubblico ogni espressione il crocifisso in particolare non viene considerato dai giudici di Strasburgo un elemento di indottrinamento, di violazione dei diritti dell'uomo ma espressione dell'identità culturale e religiosa dei paesi di tradizione cristiana.

La sentenza della Corte Europea quindi presenta il crocifisso come simbolo e segno dal carattere non esclusivamente o unicamente religioso e spirituale ma anche identitaria frutto e simbolo dell'evoluzione storica della comunità italiana e di un'antichissima ed ininterrotta tradizione ancora oggi attuale e fondata sui principi e sui valori democratici, umanitari delle civiltà occidentali.

Il Consiglio Comunale

impegna

il Sindaco e la Giunta comunale

- ad esporre nella sala del Consiglio Comunale di San Giuliano Milanese, luogo della più alta rappresentanza istituzionale della città, il crocifisso quale simbolo universale dei valori di libertà, uguaglianza, tolleranza e rispetto per la persona segno fondamentale dei valori religiosi nella storia, nella tradizione e nella cultura del nostro paese. Grazie.

Esce il Presidente Greco e si insedia alla presidenza il Vicepresidente del Consiglio Giacopino

CONSIGLIERE GIACOPINO - VICEPRESIDENTE

Grazie consigliere Padula, apriamo la discussione se ci sono interventi. Passiamo allora alle dichiarazioni di voto è invitato ad esporre il consigliere Padula dichiarazione di voto, se non me lo dici prima di solito io guardo un po' dappertutto perché ho una visione olistica a 180°, può farcela arrivare? Vuole presentare l'emendamento o no? E allora ce la dia, grazie li aspetto. Consigliere Catania lei intanto vuole illustrare il suo emendamento?

CONSIGLIERE CATANIA

Grazie Presidente, comunque va beh non ce l'ho sottomano l'ho scritto questa sera prima che fosse letta la mozione, comunque visto che alla fine il proponente chiede di impegnare il Sindaco e la Giunta comunale a mettere il crocifisso in quest'aula come simbolo universale, avevamo pensato di proporre un crocifisso che andasse bene a tutti, principio universale è chiaro che a nostro avviso ci dovrebbe essere il consenso da parte di tutti i Consiglieri nel scegliere proprio il simbolo del crocifisso.

Quindi ecco che l'emendamento riguarda proprio di mettere - tra parentesi - dopo la parola *crocifisso*: "scelta all'unanimità da parte dei Consiglieri". Semplicemente questo, quindi questo è l'emendamento.

Rientra la presidente Greco e riassume la presidenza.

PRESIDENTE

Prego la consigliera Magri per illustrare il suo emendamento.

CONSIGLIERE MAGRI

Grazie Presidente, io non ce l'ho sott'occhio perché sono andata a fare le fotocopie, comunque il mio emendamento diciamo che è volto a modificare l'ultima parte della mozione che fa riferimento a quello che significa il crocifisso e quindi quando si dice che: "il crocifisso è il simbolo universale" nella mozione si parla di libertà, di uguaglianza e invece secondo me il crocifisso è il simbolo universale dei valori dell'amore verso il prossimo che non viene citato in

questa mozione e invece secondo me è il simbolo proprio di quello perché il fatto di dare la vita no per gli altri è il simbolo poi di inserire, sempre nella mozione, che il crocifisso poi è il simbolo della fratellanza, dell'uguaglianza di tutti gli essere umani, quindi senza alcuna distinzione, della tolleranza e del rispetto della persona; e quindi di fare queste precisazioni.

PRESIDENTE

Quindi è un'aggiunta.

CONSIGLIERE MAGRI

Si.

PRESIDENTE

Quindi l'emendamento della Consigliera comunale è proprio una sostituzione.
Consigliere Catania prego

CONSIGLIERE CATANIA

Grazie Presidente, colgo l'occasione per raccogliere i suggerimenti dati dal consigliere Cozzolino e dal consigliere Aversa. Il primo proponeva di togliere *unanimità* e il secondo invece ha praticamente aggiunto se lo vuole leggere lui magari ha aggiunto due righe che ha tolto unanimità, e non so se vuole dirlo.

PRESIDENTE

Consigliere Aversa, se lo legge tutto a questo punto, grazie.

CONSIGLIERE AVERSA

Quindi l'emendamento del consigliere Catania io chiedo che venga riformulato, e poi lui mi dirà se lo accetta, quindi scelto dal Consiglio Comunale, lui ha già accettato che venga tolta la parola *unanimità*, e io aggiungo: “*virgola*, a seguito dell'indizione di una gara artistica per la realizzazione, per i cui contenuti si demanda alla Commissione Cultura”. Grazie.

PRESIDENTE

Il consigliere Catania accetta la proposta del consigliere Aversa?

CONSIGLIERE CATANIA

Si, accetto la proposta del consigliere Aversa.

PRESIDENTE

Quindi riteniamo che il suo emendamento, quello di prima no, ma quello che è stato presentato dal consigliere Aversa, quindi, prego il Sindaco.

SINDACO

Se serve per arrivare a votare all'unanimità io scinderei le due questioni: una è quella diciamo dell'esposizione nella sala del Consiglio del crocifisso e poi vediamo se i proponenti decidono di accettare una riformulazione e al secondo punto, nel frattempo appendiamo il crocifisso, e si fa una gara artistica e a valle di questo se sarà così bello lo apprenderemo in aula consiliare o altrove, ma nel frattempo iniziamo e appendiamo il crocifisso da domani mattina.

PRESIDENTE

Prego il Segretario per spiegare la proposta.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANDREASSI

Siccome la proposta del Sindaco tecnicamente è un sub emendamento all'emendamento Catania-Aversa che lo hanno firmato, credo che il consigliere Catania o Aversa devono dare il parere sulla proposta del Sindaco.

PRESIDENTE

Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente, il mio parere è negativo perché qui si tratta, noi stiamo passando in maniera banale su questo argomento. Io stesso non ho voluto intervenire però a questo punto è meglio che intervenga. Quando parliamo del crocifisso parliamo di un simbolo che ha avuto, e che ha tutt'oggi nella storia, valenze opposte, non esiste un solo crocifisso, esiste il crocifisso dalle crociate, delle inquisizioni, delle guerre, guerre fatte in nome del crocifisso. Esiste un altro crocifisso che è quello di cui parlava la consigliera Magri che è quello dell'amore, della fratellanza, dell'uguaglianza, della compassione. Questo secondo crocifisso non ha bisogno di essere esibito. Il primo ha bisogno di essere esibito e il fatto che adesso il Sindaco dica: beh intanto appendiamone uno e poi faremo una gara artistica, fa cadere il velo sulle reali intenzioni cioè questo crocifisso che vogliamo mettere qui è il crocifisso dell'inquisizione, della guerra, della violenza, dell'identità non è un crocifisso di amore perché se così fosse non ci sarebbe bisogno della fretta e intanto ne appendiamo uno perché se lo scopo è quello di indire una gara artistica per la realizzazione di un crocifisso. Tra l'altro tutta la mozione fa riferimento alle radici culturali del nostro paese e certo ma ci sono stati grandi artisti che si sono impegnati nella realizzazione di opere d'arte, il 90% del patrimonio artistico del nostro paese è fatto di

compassione, pietà, opere religiose quindi nel momento in cui un simbolo del valore religioso viene messo qui non in quanto simbolo religioso ma in quanto simbolo culturale. Se noi veramente stiamo parlando del crocifisso secondo cui io parlo di amore, compassione, uguaglianza, allora non capisco perché non possiamo aspettare tempi per fare una discussione seria e in Commissione Cultura, fare un bando e spendere qualche migliaio di euro rispetto ai molti 40 milioni di euro che vengono buttati via o spesi male molti, di spendere € 1.000 per fare, 1.000, 2.000 per fare un'operazione culturale e permettere ad un'artista contemporaneo di darci lui la sua interpretazione e poi il Consiglio Comunale di poter scegliere, altrimenti si tratta di voler mettere qui un altro crocifisso che io non condivido. Quindi non accetto il sub emendamento del Sindaco, grazie.

PRESIDENTE

Allora chiedo al consigliere Padula che è stato il relatore della mozione, però naturalmente a nome dei tre gruppi consiliari fratelli d'Italia, lega e Forza Italia se accetta l'emendamento presentato dal consigliere Catania e poi modificato insieme al consigliere Aversa e se accetta l'emendamento proposto dalla consigliera Magri. Consigliere Padula.

CONSIGLIERE PADULA

Ritengo non accettabile l'emendamento del consigliere Aversa e del consigliere Catania in quanto perché dilazione i tempi, in tempi neanche prevedibili e poi non accetto la parola, non l'accetto personalmente io parlo per me, "intanto ne mettiamo uno" questo non l'accetto non mi voglio dilungare comunque non accetto ne mettiamo uno, ok? Invece riferito a quello che diceva Aversa, invece per l'emendamento della consigliera Magri va bene, accettiamo comunque manteniamo la parola *libertà* alla quale ci teniamo.

PRESIDENTE

Consigliera Magri il suo emendamento se dopo "quale simbolo universale dei valori di amore verso il prossimo fratellanza, uguaglianza a tutti gli essere umani, tolleranza libertà e rispetto per la persona segno fondamentale dei valori religiosi, della storia nella tradizione e nella cultura del nostro paese" se accetta di inserire dopo "tolleranza" la parola *libertà*.

CONSIGLIERE MAGRI

Accetto.

PRESIDENTE

Quindi è stato riformulato l'emendamento inserendo la richiesta da parte del consigliere Padula di inserire dopo la parola "tolleranza" *libertà*, e il resto rimane invariato.

Consigliere Aversa e Catania voi nonostante la non accettazione da parte del consigliere Padula dell'emendamento presentato se insistete di metterlo in votazione.

CONSIGLIERE AVERSA

Si, io chiedo che venga messo in votazione, grazie.

PRESIDENTE

Allora siccome ho chiesto ed abbiamo verificato con il Segretario la questione del regolamento in base all'art. 59.comma 7, prego consigliere Padula.

CONSIGLIERE PADULA

Quindi chiediamo, in base all'articolo citato e al comma, che venga votato l'emendamento inserendo la modifica proposta, inserendo la mozione proposta dalla consigliera Magri e inserendo tra la parola "tolleranza" e rispetto e inserendo la parola "libertà" tra tolleranza e rispetto e la votiamo.

PRESIDENTE

Allora in questo caso nel momento in cui il proponente della mozione ha citato l'art. 59 - comma 7 - e quindi lui ha il diritto di chiedere che sia messa in votazione il testo originario con l'integrazione dell'emendamento proposto dalla consigliera Magri con l'aggiunta della parola *libertà* che è stato così già accettato, lo abbiamo detto prima.

Quindi possiamo aprire la discussione, eravate già in dichiarazione di voto? Scusate allora ero fuori, dobbiamo discutere il testo emendato così com'è no, no io ero un attimo fuori non sapevo se avevate già aperto la discussione oppure no.

Prego consigliere Strippoli.

CONSIGLIERE STRIPPOLI

Si scusi, per fare chiarezza: il consigliere Giacomino quando la stava sostituendo aveva già comunicato di essere entrato in dichiarazione di voto ma non aveva notato che il consigliere Catania voleva presentare un emendamento per questo, presentato l'emendamento di Catania, presentato l'emendamento di Magri bisogna aprire poi la discussione per forza.

PRESIDENTE

Ci sono interventi consigliere Catania.

CONSIGLIERE CATANIA

Si grazie Presidente, ci tengo a precisare che alla fine ho raccolto un po' le osservazioni di tutti

quelli che in qualche modo volevano far passare l'emendamento. L'emendamento è nato da un fatto che è successo un po' di tempo fa, cioè nel senso che se il crocifisso deve unire ben venga, cioè alla fine per me ovviamente il luogo di culto rimane un altro uno deve esprimere la propria fede, chiaramente quella sera in cui andava messo il crocifisso sappiamo cos'è successo, quindi a mio avviso, ve lo dico qui, se deve essere messo quel crocifisso lì che è stato il crocifisso della discordia io ovviamente non accetto, e quindi per questo ho proposto questo tipo di emendamento perché quella sera si è perso un po' il senso del valore umano; addirittura si sono offese delle persone e in particolare anche una donna, c'erano anche Consiglieri della maggioranza molto arrabbiati per quello che stava accadendo quindi io non mi sento di esprimermi su quel tipo di crocifisso che già è stato presente in quest'aula e che forzatamente, senza l'approvazione del Sindaco, perché il Sindaco non c'era né c'era qualcun altro della maggioranza, è stato messo a sua insaputa. Quindi anche il Sindaco secondo me è stato leso del suo valore istituzionale perché non gli è stato chiesto il permesso, non era presente. Io ovviamente parlo a titolo personale su quella vicenda lì quindi non voglio quel tipo di crocifisso. Se volete un altro tipo di crocifisso, qualsiasi tipo, come la proposta di Cozzolino, come la proposta di Aversa e quindi di, di qualsiasi Consigliere mi sta bene, quel tipo no, infatti tant'è che mi sto anche arrabbiando perché mi suscita determinati tipi di emozioni. Quindi forse non dovrei neanche, per carità e chiedo scusa a tutti i presenti, però penso di essere stato chiaro. Quindi grazie anzi per la parola e ci mancherebbe, anzi complimenti a Padula che per essere il suo primo intervento comunque è stato chiaro, ha fatto capire la sua mozione, mi è piaciuto come ha fatto l'esposizione lui non c'entra nulla perché se non sbaglio c'era un altro Consigliere, però è chiaro che va vista bene la fotografia del perché è stato proposto proprio questo emendamento con quella forzatura con cui diceva Cozzolino che era esagerata è vero, all'unanimità, per questi motivi quindi chiaramente io sono favorevole per il crocifisso, ovviamente la politica deve rimanere laica; è vero che è un simbolo di cultura, di tolleranza, di apertura quindi verso il prossimo, di amore verso il prossimo ricordiamoci l'undicesimo Comandamento che l'amare il prossimo come se stessi, e quindi cioè ci mancherebbe non sono contro questa mozione assolutamente sono con quello show - tra virgolette - che è nato quella sera all'insaputa di tutte le figure qui presenti perché la mancanza di rispetto l'hanno avuta tutte le donne presenti in Giunta, tutti gli assessori e il Sindaco compreso. Quindi grazie per la parola.

PRESIDENTE

Consigliera Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI

Si grazie Presidente, parlando di mozioni portate in tutti i consigli comunali dai partiti e questo è l'emblema proprio della mozione portata in tutti i consigli comunali da Fratelli d'Italia e sicuramente non è una mozione che rappresenta i cittadini ma rappresenta proprio una posizione ben precisa da parte di un partito.

Io la considero una mozione puramente politica, demagogica con i precedenti che ci sono stati su questo argomento qua, strumentale in una maniera veramente indescrivibile.

L'aula del Consiglio Comunale è aperta a tutti si celebrano i matrimoni, si danno le cittadinanze, secondo me se è un oggetto artistico ci può anche stare, non lo condivido perché secondo me il crocifisso non deve essere considerato come un oggetto d'arredo o d'un suppellettile perché per un credente, per uno che ci crede davvero e sa di che cosa sta parlando, il Vangelo lo dovrebbe portare dentro di sé. Non ha bisogno di avere di un simbolo per rappresentarlo e lo dice una che non è proprio così attiva.

Mi sembra irrispettoso utilizzarlo veramente come punto di riferimento. Siamo un paese laico e dobbiamo rispettare tutti. Questa è una forzatura! non è un simbolo che deve rappresentare qualcosa o qualcuno. E' una forzatura e non mi piace, non mi piace, non mi rappresenta il secondo me è offensivo, offensivo soprattutto nei confronti di chi veramente ci crede. Quindi il valore di libertà sono rappresentati da altri colori e da un partito come Fratelli d'Italia secondo me dovrebbe essere l'articolo n.1 del loro credo. Non sono rappresentati dal crocifisso, il crocifisso rappresenta altre cose, e veramente portata in questa maniera modificata perché è stata arzigogolata rispetto a quella che era stata portata due o tre anni fa, io la vedo comunque solo ed esclusivamente come una mozione strumentale. Condivido l'idea di tutti, rispetto le idee ed il credo della consigliera Magri. Per me io non parteciperò neanche al voto. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Strippoli.

CONSIGLIERE STRIPPOLI

Grazie Presidente, volevo fare una premessa: io sono cattolico perché condivido appieno i valori del cattolicesimo, credo in Dio per convenienza, però proprio anche per questo credo che il luogo che rappresenta lo Stato in un territorio debba essere laico, così come sancito da un accordo dell'85 con la Santa Sede che prevede che il cattolicesimo non sia più religione di Stato. Io personalmente i miei figli, malgrado io sono sposato e l'ho fatto in chiesa, i miei figli non li ho fatti battezzare perché ho ritenuto più coerente dare loro la libertà di scelta, quella parola tra l'altro *libertà* che vorreste lasciare nella vostra mozione e che secondo me tra l'altro *libertà* cozza in maniera incredibile con la religione perché la religione limita io non posso sposarmi

due volte, non posso avere due mogli, quindi non ho la libertà. E oltretutto mi chiedo una cosa: se noi mettiamo un crocifisso qua nell'aula comunale e domani un musulmano volesse chiedere di potersi sposare qua in comune, cosa facciamo lo togliamo? O lo obblighiamo ad accettare un simbolo religioso che lui non condivide? Allora questa è libertà?

PRESIDENTE

Consigliere Giacopino.

CONSIGLIERE GIACOPINO

Grazie Presidente, immaginavo che questa mozione stasera avrebbe acceso un po' gli animi. Francamente magari rimango un po' stupito da alcune dichiarazioni. "Ama il tuo prossimo come te stesso" lo amiamo.

Il fatto del crocifisso non obbligatoriamente deve essere quello che venne apposto erroneamente tre anni fa va bene un qualunque crocifisso che è un simbolo per noi di civiltà, non so se si è sentito ok, volendo rispondere un attimino anche alle dichiarazioni di altri Consiglieri la demagogia non mi appartiene, non appartiene neanche lontanamente a quello che è il gruppo consiliare. Sì noi abbiamo voluto fortemente mettere su il crocifisso c'è stato un errore abbiamo cercato di ripararlo e abbiamo pagato supplizio per tre anni. Per noi il crocifisso è una questione importante come importante è la nostra bandiera, come importante è la nostra patria, come importanti i nostri valori e questo è importante per noi, e non diciamo che c'è una limitazione di libertà: noi siamo sempre ospitali, nonostante tutto noi siamo sempre ospitali. La libertà manca sempre da altre parti non sicuramente qua da noi e questo glielo posso garantire, no ho il torcicollo.

Poi credo in Dio per convenienza: beh ognuno vende il materiale che ha. Sicuramente io vendo quello che ho ed è la mia cristianità anche se non vado tutte le domeniche in chiesa ma ho rispetto per tutti e non ho trovato lo stesso rispetto in paesi che hanno delle religioni diverse ma io le ho rispettate e nessuno viene a rispettare me.

Io non sono andato dalle altre parti del mondo a dire: dovete togliere la mezza luna che mi offende. No imponevano a me di nascondere il mio crocifisso che portavo al collo e ho ubbidito a quello perché ho avuto rispetto, ma non vedo questo rispetto nei confronti della nostra cultura. Quindi di cosa parliamo?

Apprezzo invece stranamente apprezzo la dichiarazione del consigliere Strippoli ha deciso giustamente di battezzare i figli quando saranno in grado di intendere e di volere. Bene è una libera scelta, la rispetto. Io i miei figli li ho battezzati che anche non capivano niente. Su tre due hanno continuato ad essere praticanti, uno un po' meno. Non li vado a condannare. Ho seguito pedissequamente quello che è la nostra cultura, quello che mi è stato insegnato dai miei avi. Poi due mogli non è libertà, scusatemi, ma questo proprio. Due mogli significa farsi un

mazzo così; due mogli significa essere limitato in tutto, per cui... no, sono preso dalla passione di rispondere, Presidente, non ho niente da offendere alle donne, non è rivolto alle donne in quanto donne. Sto parlando del contesto del matrimonio, per cui due mogli significa pure non avere rispetto (mi fate finire per favore Presidente) due mogli significa pure non avere rispetto per le donne, ecco perché noi siamo monogami.

Poi altre cose che ci sono state dichiarate lasciano il tempo che trovano. Grazie Presidente.

CONSIGLIERE GRECO - PRESIDENTE

Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Grazie Presidente, niente stasera sembrava che avessimo iniziato con il piede giusto tutti belli tranquilli un emendamento da parte di Alfio Catania che ringrazio per avere accettato insomma di eliminare la parola all'unanimità perché secondo me si prestava poi ad una, si sarebbe potuto prestare ad una strumentalizzazione perché magari qualcuno, senza fare nomi e cognomi avrebbe sicuramente trovato il pretesto per dire non mi va bene come è fatto il chiodino, non mi va bene come fatto l'angolo della croce e quindi questo benedetto crocifisso non l'avremmo mai trovato purtroppo poi sono stati uniti i due emendamenti di Aversa e di Catania per cui è ovvio che il mio voto ma il voto di Forza Italia sarebbe stato negativo.

Detto questo come al solito si è arrivato poi a strumentalizzare la cosa, qualcuno ha accusato l'Amministrazione di avere un secondo fine. Secondo me il secondo fine ce l'aveva proprio la persona che ha accusato l'Amministrazione.

Sinceramente io ho sentito stasera parlare di crocifisso, della guerra, dell'inquisizione e delle crociate. Signori io conosco un unico crocifisso poi non mi interessa come questo crocifisso sia rappresentato dall'artista piuttosto, per me si possono prendere due ramoscelli d'ulivo e fare un crocifisso ed appenderlo lì. Posso essere d'accordo con Catania quando dice evitiamo di mettere il crocifisso della discordia perché sappiamo tutti quello che è successo non voglio ritornarci insomma non mi sembra il caso; però chi sta strumentalizzando la cosa qui non mi sembra nei fratelli d'Italia né l'Amministrazione né la maggioranza, ma la strumentalizzazione sta arrivando proprio da altri partiti in questa sala. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Prego consigliere Ghilardi.

CONSIGLIERE GHILARDI

Sì, due piccole precisazioni: intanto il crocifisso se è stato utilizzato qualche volta in maniera anomala da qualcuno per errore, in modo sbagliato di usarlo poi, secondo me, non perde il suo

valore intrinseco, cioè non è che diventa un crocifisso che si butta via perché è stato usato da qualcuno in maniera anomala; questa è la prima precisazione.

La seconda: io penso che se un musulmano viene a sposarsi qui in sala consiliare e vede il crocifisso non gli dà fastidio il crocifisso al musulmano, dà fastidio a noi pensare che magari può dare fastidio a lui, ma sicuramente i musulmani, ne ho sentiti anche diversi, non gli dà fastidio assolutamente e il crocifisso perché lo considerano un simbolo culturale. In effetti se parliamo di crocifisso come simbolo religioso e basta allora posso capire e condivido chi dice che chi crede poi c'è la nel suo cuore il crocifisso non c'è bisogno di esporlo, ma se come simbolo culturale allora la cosa sta bene. Poi un'altra cosa, condivido quello che ha detto poc'anzi il Consigliere che mi ha preceduto, sul fatto che il crocifisso non è importante se è di ferro, se di legno, se di argento, se adoro, se d'acciaio e il suo valore non cambia col materiale di cui è composto. Bene ha fatto poi la consigliera Magri a fare quell'emendamento che è stato approvato dove ha aggiunto il significato di amore, il significato di fratellanza.

Quindi io direi che, perché se stiamo parlando del simbolo religioso stiamo qui fino ad domani mattina e non andiamo più a casa. Direi che come simbolo culturale è giusto che sia appeso e non dà fastidio a nessuna religione del mondo. Il mondo a 2.800 religioni sulla terra e ognuna ha il suo simbolo la sua religione, ma voglio dire non dà fastidio il simbolo delle altre religioni a noi e quindi e neanche agli altri può dare fastidio e il nostro. Quindi il nostro voto sarà favorevole a questa mozione, grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliere Monteleone.

CONSIGLIERE MONTELEONE

Grazie Presidente, io volevo invitare tutti i Consiglieri a fare un passo indietro perché credo che abbiate tutti perso di vista il senso di questa mozione. Sposo pienamente quello che hanno detto i consiglieri Ghilardi e Cozzolino, il simbolo è importante per quello che è, non per il significato che ognuno di noi vuole attribuirgli, anzi credo che tutte queste motivazioni che abbiate scritto con sopra, compreso anche l'emendamento, non facciano altro che alimentare ed imitare quella che è la battaglia che poi porta a definire, come dire viene amplificata, cioè è una battaglia religiosa quella che si sta facendo qui anche questa sera. Stiamo litigando per dire qual è il crocifisso se è giusto e il nostro, il vostro, quello dell'inquisizione, quello di qualcun altro; cioè il mio Dio e il vostro Dio, non credo che questa mozione stia proseguendo con lo spirito con il quale è stata proposta qui questa sera.

Quindi io sinceramente proporre a tutti di fare un passo indietro e magari di eliminare piuttosto qualche premessa e lasciare solamente quello che per tutti noi il crocifisso, quello a cui tutti noi non possiamo opporci cioè che il crocifisso, come è scritto nell'ultimo capoverso, nella sala il

crocifisso sia un simbolo di laicità che riconosce il messaggio proveniente dalle antiche e comuni tradizioni spirituali su cui indiscutibilmente si fonda la cultura italiana ed europea, ed è cosa ben differente dal laicismo di stampo sterile e vacuamente anticristiano.

Io lascerei questo crocifisso e poi lascerei che ognuno di noi possa rivestire quel crocifisso del significato che vuole, altrimenti siamo qui a discutere, litigare e farci guerra perché davvero è una guerra quella che stiamo facendo, per niente. Siamo esattamente come quelli che lottano per la religione; stiamo lottando per definire il significato di un crocifisso e credo che bisogna fare un passo indietro per poter votare all'unanimità questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente ma io penso che qui la confusione regni sovrana. Io non ho strumentalizzato nulla, ho fatto una proposta di buon senso.

Allora intendiamoci sui termini. Quando io dicevo: il crocifisso nella storia è stato usato dai crociati nel 1200 forse non tutti sanno che ci sono state delle crociate contro i musulmani, promosse dal papato. Le crociate vanno dal 1180 alla fine del 1200. Con il crocifisso si portava alla guerra e si portava all'annientamento di altre popolazioni. Questo è stato un uso del crocifisso, secondo me illegittimo ma è stato un uso.

L'inquisizione, l'inquisizione andava a cercare tutti gli eretici e in nome di un crocifisso, di una interpretazione del crocifisso metteva a morte gli eretici, soprattutto donne tra l'altro le streghe venivano considerate streghe, questo me lo ricordo bene perché al liceo avevo fatto una ricerca sulle eresie e la messa a morte delle streghe nel 1300, centinaia, migliaia di donne che non avevano nessuna colpa. Venivano colpite da crocifisso, da un crocifisso. Quindi sostenere che il crocifisso sia un simbolo e che abbia due diverse interpretazioni: uno di amore, fratellanza, compassione, uguaglianza e uno di violenza, questo è pacifico. E inutile che stiamo a discutere su questo. Quindi se questa mozione ha un significato culturale e non di quel primo crocifisso di cui ho parlato allora ma ci rendiamo conto che le chiese, i religiosi stessi quando devono fare realizzare un'opera d'arte, prendiamo ad esempio il Duomo di Milano il Duomo di Milano e la Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano esiste dal 1300 circa, la Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano per tutte le migliaia di statue o di opere che ha sulle guglie, oppure all'interno del Duomo per ognuna di quelle fa un concorso, fa un bando artistico e stiamo parlando del Duomo di Milano. Adesso penso che non ci sia nessuno di più cattolico e cristiano di coloro che gestiscono la Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, eppure non mettono un crocifisso, una pietà, una deposizione, una statua di un santo qualsiasi perché se anche la religione quando fa un'opera d'arte, un'opera culturale si apre alle sensibilità che ci

sono in quel momento storico e noi invece vogliamo fare un'opera culturale e poi mettiamo un crocifisso qualunque. Non l'ho detto io crocifisso qualunque l'ha detto il Sindaco.

Il Sindaco quando io ho fatto il mio emendamento per dire bene facciamo un bando per la realizzazione di un crocifisso e nel bando possiamo definire con esattezza tutte le caratteristiche ed evidenziare che questo crocifisso non ha una valenza di violenza, di imposizione, di voler attaccare il cappello da qualche parte. Ma ha una valenza culturale ma allora si ha una valenza culturale qual è il problema di perdere qualche mese noi facciamo i bandi di gara anche per la carta igienica e invece dobbiamo mettere un crocifisso qualsiasi? Ripeto, un crocifisso qualsiasi da domani mattina, perché? Perché? E questo, io non voglio strumentalizzare ma questo mi porta a ragionare che qui non si voglia fare un'opera culturale, ma si voglia fare proprio un'opera nel senso del primo crocifisso quello di violenza. Vogliamo mettere il crocifisso perché noi siamo più forti, siamo più bravi. Quindi se la religione non c'entra, ma questa è un'operazione culturale, e qui lo hanno detto tutti, trovo assolutamente aberrante che noi dobbiamo decidere di mettere un crocifisso qualsiasi domattina. Voglio dire da un punto di vista artistico e culturale non si può dire che tutte le opere d'arte sono uguali. La Gioconda non è uguale al quadro che fa il pittore dilettante, oppure uno che copia un'opera d'arte. Quindi se vogliamo fare un'operazione culturale l'unica strada è fare un bando e poi realizzare un crocifisso che sia al passo con i tempi e lasciare agli artisti, che sono quelli che si occupano di più di cultura, non siamo noi politici a scegliere quale crocifisso venga messo ovviamente con la decisione finale del Consiglio Comunale e ovviamente non all'unanimità. Grazie. Comunque chiedo che il mio emendamento venga posto in votazione.

PRESIDENTE

Come avevo anticipato prima, prima il consigliere Padula si è avvalso di utilizzare l'art. 59 comma 7 e quindi se gli emendamenti non sono accettati dal proponente, questi prima che siano posti in votazione, può chiedere la votazione del testo originario nel suo ordine del giorno o della sua mozione; quindi può dire “non è accettato”.

Ho consultato il Segretario proprio per questo, visto che c'era stato un emendamento non accettato, un emendamento che andava ad integrare la mozione, il Segretario appunto guardando il regolamento mi diceva: no perché l'emendamento è stato accettato e automaticamente diventa parte integrante della mozione.

Consigliere Catania.

CONSIGLIERE CATANIA

Si Presidente, posso intervenire in maniera generale o? Cioè più che altro voglio capire una cosa da parte della maggioranza cioè più che altro.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE CATANIA

Da parte della maggioranza è stato chiesto di votare questa mozione all'unanimità; cioè a prescindere che il voto era inizialmente favorevole e Ghilardi ha ragione quando dice che il simbolo deve essere, in qualsiasi modo esso sia, ci deve rappresentare. Sono d'accordo anche fatto con due ulivi come diceva Cozzolino. Quello che ribadisco non sta bene. Io addirittura quella sera quand'era finita la riunione ho chiesto al Sindaco di metterlo lui un crocefisso più semplice che aveva, di portarlo in Consiglio e l'avremmo messo.

Il discorso che non sta bene dal mio punto di vista, avendola vissuta, è il fatto che quella sera il Sindaco non c'era ed è stato messo un crocifisso. Con quel crocifisso successivamente si sono fatti selfie peraltro un componente della Giunta ha offeso il presidente del consiglio e continua anche in questi giorni ad offendere un'altra donna su Facebook. Cioè il discorso è questo secondo me, visto che bisogna dare valore a quello che ha detto il consigliere Padula cioè al di là che questa mozione io l'ho trovata addirittura sul sito del comune di Pisa nel 2018, quindi ero addirittura favorevole a votarla non è quello il problema, il problema è che non mi sta bene perché non è il messaggio che vuole dare cioè si vuole essere quel crocifisso lì che appunto ha offeso tutte le donne del Consiglio Comunale e tutti gli uomini presenti compreso anche i Consiglieri della Lega io me lo ricordo come erano arrabbiati quella sera il consigliere Damo, il consigliere Ghilardi, io ho concesso a tutti qualsiasi cosa, chiaramente non mi sta bene quel tipo di crocifisso, solo quello. Ma il resto può scegliere il Sindaco io se il Sindaco si impegna no vabbé è l'esponente più in alto e in carica all'interno di questa sala se lei decide domani di mettere un altro simbolo, io voto sì. Se invece deve essere quello lì allora mi spiace anche peraltro per chi glielo ha regalato, però ha fatto una brutta figura.

PRESIDENTE

Consigliere Giacopino.

CONSIGLIERE GIACOPINO

Grazie Presidente, durante la mia dichiarazione, nella fase della discussione, ho citato e esattamente che non sarà apposto quel crocifisso perché naturalmente quell'azione che ha creato disturbo a tante persone è preferibile, ed è una questione di coerenza, cosa che Fratelli d'Italia si distingue per coerenza differentemente agli altri, per coerenza non metteremo ma sarà incaricato il Sindaco, che rappresenta tutta la comunità sangiulianese a procurare un crocefisso da apporre, punto. Ma lo abbiamo detto prima, l'ho detto prima perché volevo dissipare ogni tipo di dubbi sugli eventi disastrosi di quella serata. Grazie.

PRESIDENTE

Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Consigliere Giacopino dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GIACOPINO

Favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Catania dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CATANIA

Visto l'impegno che è stato preso questa sera da parte della maggioranza perché capisco che c'è stato l'impegno di tutti e tre i partiti affinché io potessi votare a favore, quindi chiedo a lei Presidente in qualità di componente anche della lista anche di esprimere un parere diverso dal mio per quello che lei ha vissuto in prima persona come donna. Io ovviamente mi associo all'impegno che loro penso manterranno. Quindi a questo punto visto che è deve essere chiaro il messaggio voto favorevole, al di là della coerenza, della parola "coerenza" voto a favore, però è chiaro che una volta che viene messo il simbolo dobbiamo impegnarci tutti compreso me stesso di rispettare donne e uomini all'interno delle istituzioni e al di fuori delle istituzioni, ok? Quindi il voto mio personale sarà favorevole a questa mozione. Anzi ringrazio comunque, al di là di questi quattro anni, ringrazio il consigliere Padula che oggi, poverino, ha esposto in maniera chiara la mozione però alla fine si è dovuto in qualche modo subire le esternazioni da parte della minoranza, quindi dell'opposizione.

PRESIDENTE

Consigliere Aversa dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE AVERSA

Si mi riallaccio a quello che ha detto il consigliere Catania qui non si tratta di maggioranza e opposizione dire che se affrontiamo l'accordo da questo punto di vista sbagliamo completamente. Quindi qui si tratta di capire che tipo di crocifisso vogliono mettere cioè questa operazione, l'operazione culturale o di affermazione di un'identità, da quello che è venuto fuori stasera dal fatto che non sia stata accettata la mia proposta penso che qui sia l'affermazione di un'identità, pagare un pegno ai compagni di coalizione, ma non ha nessun significato né religioso né culturale, quindi è una cosa strumentale.

Quindi il Movimento Cinque Stelle non parteciperà al voto. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Magri dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MAGRI

Grazie Presidente, allora la mia intenzione inizialmente era quella di votare a favore infatti avevo presentato appunto un emendamento in questo senso per far capire quello che poi era il senso del crocifisso. Credo che il crocifisso non sia solo un simbolo da appendere ma che sia proprio una responsabilità anche per chi lo appende perché vuol dire seguire determinati valori. Questa sera non mi è piaciuto un commento del sindaco nei confronti di un Consigliere Comunale che non ho sentito solo io poco rispettoso, molto poco rispettoso, e quindi non in linea comunque con quelli che sono i valori che ci impegniamo poi a seguire. Non mi è piaciuto neanche il fatto che ci sia tutta questa fretta nel senso della frase del Sindaco "intanto ne mettiamo uno" come se fosse una cosa da appendere così perché abbiamo fretta domani di andare sui social a dire che noi abbiamo appeso il crocifisso in sala consiliare. E quindi il mio voto, anche se inizialmente veramente avevo intenzione di votare favorevole perché poi io l'ho sempre detto che per me non c'è nessun problema a esporre il crocifisso, ne condivido il valore e il significato, però questa sera secondo me veramente si è dato proprio un brutto spettacolo di strumentalizzazione verso la fine della discussione; quindi il mio voto sarà di astensione.

PRESIDENTE

Consigliere Cozzolino dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Si allora intanto specifichiamo che quando stiamo pagando pegno a nessuno, chi sta strumentalizzando credo che si sia ben capito in quest'aula. Il voto di Forza Italia ovviamente sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Daniele dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE DANIELE

Grazie Presidente, buona sera allora ci tengo a precisare che noi non mettiamo il crocifisso perché siamo più belli, più bravi e più buoni e non abbiamo nessuna fretta di apporlo ad una parete. Non siamo come qualcuno che ha avuto fretta di appenderlo con tre chiodi; cioè la fretta è cattiva consigliera e noi cerchiamo di farlo al meglio i Consiglieri. Detto ciò proprio perché non abbiamo nessuna fretta di farlo io in questo anno e anno due tre mesi ho avuto modo di vedere molte aule consiliari per vicissitudini personali perché ho partecipato a parecchi

concorsi: Borghetto Lodigiano, posso citare anche il Comune di Merlino, anche i comuni della Val Camonica Ossimo, Borno (presidiato dal mio amico Matteo Rivadossi che conosco molto bene), non solo l'hanno rimosso alcuni in alcuni casi come nel caso di Civate Camuno il crocifisso, ma proprio non lo hanno mai tolto. Cioè non si sono mai sognati di togliere un crocifisso da un Consiglio Comunale e quindi non vedo perché quello che diceva valere in alcuni consigli comunali qua venga visto come uno scandalo. Semplicemente questo, cioè per noi non è uno scandalo, per noi è un orgoglio e quindi votiamo favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE

Per quello che mi riguarda la mia dichiarazione di voto è diversa dal consigliere Catania. Non è facile spiegarlo, ci vorrebbero ore perché tutti parliamo di cultura, tutti parliamo di tantissimi, ci sono tantissimi aggettivi nella mozione e quindi per arrivare a discutere di tutto questo e di quello che si è detto ci vorrebbero le giornate.

Il mio sarà un voto di astensione, astensione perché ci sono alcune cose che condivido del no e ci sono alcune cose che condivido del sì, e ritengo però corretto in questo caso per una cosa che io sento e che io in questo senso, mi spiace dirlo, voglio gestire il mio credo nel modo in cui io sento. Quindi non ho bisogno di avere un crocifisso dietro la schiena, non ho bisogno di toglierlo perché non mi fa paura. Quindi per queste motivazioni il mio voto sarà un voto di astensione.

Prego il Sindaco per la dichiarazione di voto.

SINDACO

Si grazie Presidente, io non ho mai parlato nei termini che mi sono stati messi in bocca. Ho semplicemente detto che questa mozione aveva una finalità che è quella di riuscire a poter appendere come, appendere in aula consigliare il crocifisso. E' una battaglia che personalmente ho provato a fare nel 2009, non c'era neanche Fratelli d'Italia. E' una cosa in cui credo da quando ho messo piede nelle istituzioni, era il 16 ottobre del 2009 ed ero anche intervenuto dopo il Capogruppo del Partito Democratico, Licciardo, la Sindaco era Gina Greco e noi votammo a favore, qualcuno votò contro e il crocifisso non si mise.

Nel '99, nella consiliatura dal '99 al 2004 la parte più moderata del centrodestra Forza Italia diciamo di allora, fece una mozione per poter mettere all'interno, insieme alla Lega che era e in Consiglio nazionale Alleanza Nazionale per mettere il crocifisso in tutte le aule scolastiche, venne bocciata di pochi voti. Allora non accettiamo questa roba qui un po' da fighetti no, che si può venire qui a dire è una battaglia estemporanea, sono ranista, populista, della destra. No è una battaglia di civiltà che cui parlo non solo da sindaco ma anche da esponente di un partito politico Forza Italia che facciamo in tutti i consigli comunali e che molto spesso ci trova concordi e d'accordo con la stragrande maggioranza dei partiti che siedono in Consiglio Comunale e io

ho semplicemente detto che questa mozione aveva questa finalità, che è una finalità che con orgoglio posso dire di raggiungere dopo 11 anni, da quando ho messo la prima volta piede in aula consiliare, e che spero resti per sempre all'interno di quest'aula il simbolo del crocifisso. Ho anche detto: ora lo mettiamo perché io credo che sia giunto il momento che anche San Giuliano faccia questo. Se andiamo al Consiglio Comunale di San Donato il crocifisso c'era con il sindaco Dompe; c'era con il sindaco Checchi, c'è con il sindaco Checchi, c'era con il sindaco precedente a Dompè, con Achilli. Se andiamo a Melegnano c'è il crocifisso; se andiamo a Vizzolo c'è il crocifisso.

Il crocifisso è un simbolo che unisce e poi sono d'accordo con il consigliere Monteleone, con il consigliere Ghilardi, con Cozzolino quando dicono: ognuno darà il significato che meglio crede. Dire che qui qualcuno voglia mettere il crocifisso perché vogliamo ripercorrere il tema delle crociate credo che sia quanto di più sbagliato ci possa essere. Credo che, ed ero favorevole anch'io a quell'emendamento della consigliera Magri che ha inserito la parola ed il concetto di "amore" perché il crocifisso rappresenta questo e non vuol dire uno stato piegato alla Chiesa. Bene ha fatto il Capogruppo di Fratelli d'Italia a dire se c'è un crocifisso che ha diviso. In quell'occasione abbiamo sbagliato, lo rimetteremo, ne metteremo un altro. Io dal primo giorno che ho messo piede in questo comune nel mio ufficio ho messo il crocifisso, non ho fatto un post perché non credo che questo sia da post. Credo che questo riguardi l'interiorità delle persone e in questa sala, che è una sala della Repubblica Italiana, è corretto mettere il crocifisso e ognuno di noi darà un significato, chi è credente darà il significato della passione, dell'amore per il prossimo, chi magari è più laico di libertà, di tolleranza, di uguaglianza io credo che questo vuol dire mettere il crocifisso in aula consiliare e non è la battaglia di un partito, è la battaglia che deve fare la nostra direi da italiano, da persona che vive in un paese democratico libero che ha le radici cristiane, che ha le radici cristiane, e non ci dobbiamo vergognare di dirlo. E poi ho detto semplicemente che voler fare un concorso, un bando di gara, il Duomo, le guglie, ma cosa c'entra con la finalità della mozione. Se si vuole fare si aggiungeva, si sarebbe potuto aggiungere un punto al deliberato che avrebbe demandato ad un concorso. Questo era possibile, ma non bloccare quello che noi stiamo facendo dopo troppi anni, cioè mettere il nostro simbolo, il simbolo dell'essere cristiani, il simbolo del nostro anche culturale non solo confessionale, all'interno di un'aula che deve rappresentare tutti e che continuerà a rappresentare tutti, e pertanto il voto è favorevole.

PRESIDENTE

Mettiamo quindi in votazione il punto all'ordine del giorno n. 10: **Mozione ad oggetto: esposizione del crocifisso nella sala consiliare del Comune di San Giuliano Milanese presentata dai gruppi consiliari Fratelli d'Italia, Lega Nord e Forza Italia.**

La mozione la mettiamo in votazione con la modifica, l'emendamento che è stato presentato

Comune di San Giuliano Milanese

Consiglio Comunale del 27 febbraio 2020

dalla consigliera Magri e che è stato accettato dal Consigliere Padula, mettiamo quindi in votazione.

Esito della votazione:

Favorevoli: 13

Contrari: nessuno

Astenuti: 2

La mozione **si ritiene accettata**.

Passiamo ora al punto all'ordine del giorno n. 11:

MOZIONE PER SOLLECITARE L'IMPEGNO DA PARTE DEL COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE A PROPORRE IL PROCURATORE CAPO DI CATANZARO, DOTT. NICOLA GRATTERI, QUALE CITTADINO ONORARIO PER L'ALTO SERVIZIO SVOLTO A FAVORE DELLO STATO ANCHE IN CONSIDERAZIONE DELLE MINACCE DI MORTE RECENTEMENTE SUBITE (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO CINQUE STELLE).

PRESIDENTE

Prego il Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente, io credo che la mozione presentata sia, ai sensi dell'art. 61, pongo una questione pregiudiziale e in quanto nel nostro statuto è stato eliminato il conferimento della cittadinanza onoraria. Nel senso che non è prevista da nessuna parte la cittadinanza onoraria e pertanto, chiedendo di istituire la cittadinanza onoraria, questo non può essere discusso perché non è previsto da nessuna parte. Pertanto volevo dirlo, poi non ho partecipato alla Capigruppo, quando l'ho vista c'è questo problema che abbiamo verificato anche con la segreteria ed effettivamente noi non prevediamo la cittadinanza onoraria; quindi è una cosa su cui bisogna lavorare e se bisogna insignire di una benemeranza sappiamo che c'è la procedura alla Festa della Città in cui tutti i cittadini e associazioni possono presentare questa candidatura. Quindi credo che ci sia proprio un problema legato al nostro statuto. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente, ma allora i riferimenti per il conferimento della cittadinanza onoraria sono la Costituzione art. 114 e il Testo Unico Enti Locali. Dopodiché se il Consiglio Comunale vota una delibera a maggioranza, anche in assenza di previsioni regolamentari la cittadinanza onoraria può essere concessa. Questo è il mio parere. Se il parere del Segretario invece è diverso, mi allineo al suo parere.

PRESIDENTE

Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANDREASSI

Io non entro nel merito né della mozione, né della questione sollevata dal Sindaco. Quindi se il Sindaco insiste la sua poi andrà discussa e votata comunque ecco.

PRESIDENTE

Consigliere Aversa visto la problematica che ha sollevato che quindi non c'è la possibilità, ad oggi, perché non è considerata le onoranze "cittadino onorario", la proposta era quella, se siamo tutti d'accordo che si possa fare una lettera fatta magari, se tutti quanti siamo d'accordo, firmata da tutto il Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE AVERSA

La cittadinanza onoraria è esattamente quello. Quindi una volta che viene votata la delibera sulla base della delibera viene fatto un documento che viene inviato. Non capisco, se il Sindaco ha una questione sospensiva mettiamolo ai voti, secondo me non ci sono gli estremi.

PRESIDENTE

Prego il Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANDREASSI

Se insiste perché il titolo da conferire sia quello della cittadinanza italiana, senza riformulazioni lessicali, deve essere quello ok, allora il Sindaco pone la questione pregiudiziale.

PRESIDENTE

Allora in questo caso mettiamo in votazione, mettiamo quindi in votazione la questione pregiudiziale proposta dal Sindaco in questo caso il voto favorevole sulla proposta del Sindaco quindi sulla pregiudiziale "no" è contro l'accettazione della mozione Mettiamo quindi in votazione **la pregiudiziale esposta dal Sindaco**.

Esito della votazione:

Favorevoli: 10

Contrari: 6

Astenuti: nessuno

La pregiudiziale esposta dal Sindaco **è stata accettata**. Quindi la mozione **non è accettata**. Scusi, ha ragione la mozione, **non viene discussa**.

Per quanto riguarda invece il punto n. 12 dell'ordine del giorno è stato ritirato e quindi quello che abbiamo appena fatto è l'ultimo punto del Consiglio Comunale.

Prima di andare via vorrei ricordare ai presidenti delle commissioni che il 31 marzo è la scadenza per presentare la relazione sulle commissioni che loro presiedono. Se per favore quest'anno magari non ci fate aspettare molti mesi per poterla avere visto che la scadenza è il 31.

Consigliera Carminati

CONSIGLIERE CARMINATI

Si, mi perdoni Presidente, giusto perché visto che c'è la registrazione stasera, considerato che il Consiglio di lunedì non c'è la verbalizzazione e in genere quando noi facciamo le interrogazioni chiediamo orale e scritta; però siccome viene risposto in Consiglio Comunale la risposta scritta non la riceviamo. Visto che non c'è la verbalizzazione chiediamo di avere la risposta scritta. Grazie.

PRESIDENTE

Domani mattina la segreteria farà la richiesta della risposta scritta di tutto quello che è stato discusso lunedì e che non è stato registrato e quindi non c'è traccia neanche in streaming e il verbale.

Qui si chiude il Consiglio Comunale e sono le 00.40. Buona serata a tutti.